CITTA' DI TORINO

iter
istituzione torinese
per una educazione responsabile

RELAZIONE AL RENDICONTO 2014

ALL. N. 2 DELIB. N. 6

PREMESSA

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 novembre 2004 è stata costituita l'Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile (ITER) allo scopo di comprendere in un unico organismo tutta quella parte del sistema educativo comunale rappresentata dai laboratori, organizzati in Centri di Cultura per l'Infanzia e l'Adolescenza, luoghi che si pongono come punto di riferimento, nei loro ambiti di intervento, per le famiglie oltre che per il mondo della scuola. Per le famiglie essi possono essere spazi di conoscenza, aperti a genitori e figli per stare e fare insieme, occasioni per un'occupazione utile ed interessante del tempo libero, risposta alle nuove esigenze emergenti dall'evoluzione dei rapporti e dei ruoli familiari. Con le singole Istituzioni Scolastiche i Centri sono in grado di attuare collaborazioni e sperimentazioni che consentono serie e produttive pratiche di coprogettazione, in grado di rispondere alle problematiche della nuova realtà della scuola, alla domanda di strumenti e opportunità per la didattica che gli insegnanti manifestano.

I Centri sono perciò luoghi aperti all'impegno educativo comune, costruito tra diversi soggetti, che si avvale della collaborazione di enti, istituzioni culturali, associazioni che possono portare un loro contributo.

L'intervento culturale ed educativo dell'Istituzione avviene nell'ambito della realtà che circonda il bambino e delle cinque grandi aree concettuali che la caratterizzano: *la realtà fisica,* che comprende le aree dell'ambiente fisico, dell'ambiente sociale e culturale; *la realtà simbolica,* costituita dalla comunicazione e dall'espressione artistica e infine *il gioco* inteso come strumento di apprendimento e come tempo libero da impegni.

Non è solo la scuola l'ambito di intervento di Iter, particolare attenzione viene prestata nei confronti della famiglia e del tempo libero dei ragazzi.

Nel contempo, la famiglia deve avere la possibilità di utilizzare spazi educativi aperti ai loro figli, dove si possano svolgere attività in comune, ma anche lasciare i ragazzi per affrontare le altre occupazioni familiari.

Questo servizio Iter lo svolge con i suoi Centri di Cultura e ludoteche aperte tutto il giorno, ma questo non basta. Occorre allargare l'utenza anche a coloro che non conoscono il servizio e, forse, sono coloro che ne avrebbero più bisogno.

Per ultimo la formazione dei docenti. Una scuola di qualità la si riconosce da tanti fattori, ma, senza dubbio, una delle principali caratteristiche è la motivazione del corpo insegnante a porsi in discussione ed essere capace di ammettere che ha bisogno di formazione.

Formazione su tematiche precise, formazione sull'intersezione dei saperi ma, anche, una formazione più trasversale, legata ala costruzione di processi per intelligenze più flessibili e plurali ed aperte al dialogo. Una formazione sui linguaggi come modalità espressive del Soggetto o sulle potenzialità educative della nuova tecnologia.

Un impegno che l'Istituzione intende portare avanti, anche con il confronto continuo con i docenti e le altre forze sociali presenti nel panorama formativo.

Le azioni svolte nel 2014

L'azione dell'Istituzione si è orientata sulle linee di azioni indicata dalla relazione revisionale e programmatica per l'anno 2014 che ha recepito le linee programmatiche a suo tempo individuate dal Consiglio di Amministrazione:

- Rafforzamento del ruolo di soggetto titolare della formazione nei confronti della scuola e del Terzo Settore
- Elaborazione di progettualità educativa
- Potenziare la relazione con i nidi e le scuole dell'infanzia
- Costruzione di un modello forte di servizio che preveda un centro propulsore con articolazioni a livello territoriale

Rafforzamento del ruolo di soggetto titolare della formazione

ITER sempre più diventa il soggetto portante di un .progetto educativo, integrato con le agenzie del territorio, che fa dell'Istituzione uno strumento progettuale e formativo di coordinamento delle politiche di offerta educativa rivolte a bambine e bambini ed alle loro famiglie.
Su questa base si sono rinnovate le collaborazioni con Enti e Associazioni per una gestione mista di alcuni servizi, con particolare riferimento all'estensione dell'orario delle ludoteche al pomeriggio.
Nel 2014 è stato riconosciuto, dalla Regione Piemonte, il profilo professionale di ludotecario creato dall'Istituzione come nuovo profilo da inserire all'interno del catalogo di offerte per il mercato del lavoro. Il percorso prevede un monte ore di 800 di cui stage presso le ludoteche comunali.
Inoltre sono stati selezionati tre corsi di formazione continua dalla Provincia che sono stati inseriti nel catalogo per occupati.
I corsi sono: Aggiornamento sulla conduzione di centri estivi per animatore servizi all'infanzia**,** aggiornamento sulla conduzione di centri estivi per animatori servizi all'infanzia, **a**ggiornamento sulle tecniche di animazione ludiche per animatore servizi all'infanzia.
Nel 2014 si sono allestiti percorsi di formazione, aperti anche a personale educativo esterno ad Iter, che hanno spaziato dalla conoscenza della condizione infantile in Italia e nel mondo, in collaborazione con l'Università di Torino, alle nuove tecnologie e alla differenza di genere.
Significativo è stato il Convegno nazionale sul trentennale del Gruppo Gioco in Ospedale, che ha visto, nel mese di novembre, la partecipazione delle Aziende Ospedaliere, dei soggetti del Terzo settore e di Istituzioni pubbliche promuovere una riflessione sull'importanza di un servizio che rappresenta una conquista nel campo dei diritti dei bambini ospedalizzati è diventa segno tangibile di civiltà e cultura.
La competenza maturata e l'impegno di Iter, che in questi anni hanno caratterizzato questo servizio, sono stati riconosciuti non solo all'interno delle due Aziende Sanitarie torinesi in cui si svolge quotidianamente il lavoro, ma anche da parte di altre Aziende Sanitarie nazionali, che hanno auspicato la possibilità di nuovi incontri formativi e informativi.
Particolare importanza ha rivestito il lavoro svolto dalla Commissione di studio, nominata dal Consiglio di Amministrazione di ITER in data 16 marzo 2014**,** per la predisposizione di una programmazione per competenze che consideri le differenze di genere attraverso la costruzione di unità didattiche che superino il sapere neutro. Il lavoro della Commissione dovrà consentire il trasferimento di un metodo nuovo nella formazione sulla differenza di genere che possa costituire un modello da diffondere presso le istituzioni scolastiche.
Nel mese di settembre la Commissione ha terminato i lavori presentando cinque unità di apprendimento che interessano tutti gli ordini scolastici.
Nel 2015 queste unità saranno attivate nelle scuole d'intesa con la Direzione Regionale.

Elaborazione di progettualità educativa

ITER in quest'anno si è caratterizzato come generatore di modelli pedagogici, di progettazione innovativa e di sperimentazione, attraverso una metodologia, tipicamente laboratoriale, che richiede la formazione di docenti, educatori ed animatori e la contemporanea verifica delle ipotesi proposte, attraverso il lavoro con sezioni, classi e gruppi.
Particolare attenzione è stata prestata alla rivisitazione dei domini che fanno da sfondo alla progettazione educativa che sono stati confrontati sulla base dei nuovi indirizzi ministeriale e del dibattito educativo in corso.
L''ampia programmazione delle attività educative curate da Iter, raccolta all'interno del catalogo "Crescere in città" anche quest'anno si è riconfermata, arricchendosi di elementi di novità, nati dall'esperienza maturata, dalle sollecitazioni che provengono dal contesto delle nuove sfide che una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità pone
L'edizione 2014 del "Crescere in Città" si è presentata con un articolazione che complessivamente prevede 568 proposte – fra attività educative per bambine e bambini e ragazze e ragazzi (491), formazione e aggiornamento per adulti (77), eventi, rassegne e mostre – rivolte ad una popolazione scolastica che conta 108.437 bambini dagli 0 ai 14 anni di età. Numeri che sottolineano la volontà di puntare sulle persone più giovani della nostra comunità, e attestano la crescita esponenziale delle agenzie cittadine coinvolte nella progettazione e realizzazione delle attività.
L'aumento di occasioni conoscitive al di fuori della scuola è un dato oltremodo positivo, poiché contribuisce a quell'interazione con la città, e con quanto in essa accade, auspicato dai nuovi indirizzi pedagogici. Tuttavia, il cuore del *Crescere in Città* e del suo piano formativo continua a battere nei Centri di Cultura, che con le loro 353 proposte portano un significativo valore aggiunto alle attività scolastiche curricolari, in termini quantitativi e qualitativi. Negli articolati percorsi laboratoriali, aggiornati ogni anno, teoria e tecnica arrivano a convergere, stimolando la curiosità e promuovendo nei bambini e nei ragazzi quell'attitudine al confronto e all'approfondimento capace di innescare comportamenti sempre più responsabili, liberi e consapevoli. Un approccio irrinunciabile, considerati i temi sempre più scottanti con cui la contemporaneità chiede di confrontarsi – dall'ambiente e l'uso consapevole delle sue risorse, alla gestione emotiva di ogni genere di differenza diversa che risponde alle sollecitazioni che la società odierna presenta nei suoi cambiamenti e discontinuità e che le nuove "Indicazioni nazionali per il curricolo" sottolineano come stimolo per un'educazione orientata a formare cittadine e cittadini in grado di fare scelte autonome e responsabili.
I progetti presenti all'interno del catalogo sono stati così suddivisi secondo le seguenti direttrici: *Educazione alla Cittadinanza, Educazione alla sostenibilità, Pedagogia della differenza, Espressioni culturali* .
Questi campi sono tutti interdisciplinari e connessi tra loro e rappresentano alcune delle questioni maggiormente aperte con cui i cittadini di domani dovranno confrontarsi.
La programmazione del Crescere in Città 2014, analizzata per i singoli Centri di Cultura, nelle pagine che seguono, ha visto pervenire 2045 domande di cui sono state accolte il 61% pari a 1264, con un notevole incremento rispetto alla passata edizione.

A fronte delle attività svolte direttamente dai Centri di Cultura, rivestono una significativa presenza nella programmazione educativa, i percorsi realizzati in collaborazione con Istituzioni culturali, Agenzie formative ed altri soggetti attivi nella nostra città.
Queste proposte corrispondono al 27% di tutte le iniziative presenti all'interno al Crescere in Città.

Di seguito si riportano le più significative:

BAMBINE E BAMBINI PER UN GIORNO ALL'UNIVERSITÀ

Il percorso ha inteso presentare l'Università come luogo di alta formazione, inserita all'interno della vita sociale e culturale della città, attraverso la visita al Rettorato ed al Politecnico con presentazione dei rispettivi Atenei e con momenti divulgativi presso i laboratori, archivi e musei universitari.

L'edizione 2014 ha visto la partecipazione di 58 classi con 1.267 bambini e 111 insegnanti al progetto che ha l'obiettivo, fortemente simbolico, di creare "alleanze" tra comunità universitaria e bambini e bambine delle scuole dell'obbligo per educarli a pensare, da un lato, che l'Università e l'Alta Formazione sono un'opportunità accessibile a tutti e dall'altro che la ricerca, la crescita della conoscenza, la scoperta ci possono accompagnare lungo tutto il percorso della vita e contribuire a renderla migliore.

SUMMER JUNIOR UNIVERSITY

Nel 2014 Iter ha organizza la prima edizione della Junior Summer University in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino.

Negli ultimi anni numerose Università, di paesi diversi, hanno aperto le loro porte ad iniziative che hanno visto bambine e bambini diventare protagonisti di attività ludico-didattiche che conducono alla scoperta degli studi accademici e di alta formazione.

L'iniziativa si è rivolta a 200 ragazze e ragazzi dai 12 ai 14 anni ed ha avuto come fulcro del progetto educativo il ragazzo e la ragazza ed il loro benessere, conseguentemente le attività estive che sono state proposte si sono basate sul metodo dell'animazione in grado di stimolare la voglia di esplorare, di ricercare e provare i diversi linguaggi e le loro espressività artistiche presenti nel campo umanistico, affrontare le sfide tecnologiche e scientifiche in modo ludico e divertente.

Il progetto, avviato in via sperimentale nell'edizione di Estate Ragazzi 2014, si è svolto dal 30 giugno al 11 luglio ed ha previsto le attività in alcuni laboratori e spazi didattici del Politecnico, dell'Università e del Laboratorio Xché della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.

CORTILI SCOLASTICI APERTI AD USO PUBBLICO

Solo a Torino ci sono più di 200 cortili scolastici. In quasi tutti i casi, questi spazi sono hanno quasi nessuna relazione con il contesto sociale ed urbanistico in cui si trovano.

Da sempre il sistema educativo torinese si è caratterizzato per una visione della scuola aperta alla città, sia per l'incontro di saperi tra il dentro ed il fuori dell'aula sia per l'individuazione della scuola stessa come risorsa del territorio, nel solco di una tradizione che l'ha vista molte volte centro propulsivo e di aggregazione del quartiere.

In questi anni, grazie al lavoro del Laboratorio della Città Sostenibile di ITER, i bambini ed i ragazzi, condotti dagli architetti tutor, hanno confrontato la loro creatività con i vincoli legati ad aspetti normativi, di effettiva natura degli spazi, di risorse disponibili e di soluzioni tecniche praticabili, per arrivare alla definizione di un progetto di riqualificazione dei cortili scolastici nel quale armonizzare interventi edili, arredi, soluzioni innovative per il gioco e la socializzazione e sistemazioni a verde.

Con il nuovo REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ NEI CORTILI SCOLASTICI COMUNALI, approvato dal consiglio comunale, sono stati aperti sette cortili scolastici ad uso pubblico, dopo l'orario delle lezioni.

La sperimentazione è stata più che positiva sia per le famiglie sia per le Istituzioni scolastiche che hanno chiesto la riproposizione dell'iniziativa anche per l'anno 2014.

***SMART SCHOOL MOBILITY* - La scuola si muove in modo intelligente**

La seconda edizione del progetto sulla mobilità sostenibile intende affrontare in modo partecipativo il tema della mobilità con la volontà di coniugare processi educativi e forme di progettazione urbana, tenendo conto di diverse situazioni:

Rafforzare la rete delle Scuole che hanno partecipato alla prima edizione sostenendo la realizzazione delle azioni selezionate con il LabCS, attività per le quali verrà fornito il supporto di esperti, individuati tra le risorse professionali messe a disposizione del progetto, oltre a definire le modalità e gli strumenti per documentare e misurare gli effetti delle azioni avviate.

Coinvolgere le nuove Scuole che hanno aderito al progetto nel processo di esplorazione dei propri contesti urbani, di analisi del fenomeno della mobilità scolastica e nella definizione delle proposte d'intervento individuate.

Estensione e gestione da parte del Laboratorio Città Sostenibile del “Piano Urbano di Mobilità Scolastica Sostenibile” con lo sviluppo di un programma-processo che in tempi ragionevoli si estenda a tutto il territorio urbano.

COMMUNITY SCHOOL GARDEN

ITER e Slow Food Italia hanno promosso il progetto per la realizzazione e la cura di orti didattici come opportunità per favorire l’educazione alimentare e ambientale, buone pratiche di agro-housing e la costituzione di comunità dell’apprendimento.

Il progetto “Community School Garden”, coordinato dal Laboratorio Città Sostenibile di ITER con la partecipazione della Cascina Falchera di ITER, il Servizio Ristorazione della Direzione Centrale Cultura e Educazione, l’Ufficio Educazione Ambientale del Servizio Verde Gestione e la Condotta Slow Food Torino Città, intende coinvolgere le Scuole interessate - sia quelle che hanno già un orto attivo che quelle interessate a impiantarlo - in un programma che, con forme e modalità differenti, viene rivolto all’intera comunità scolastica.

Il progetto nella sua dimensione di educazione alla sostenibilità, intende infatti stimolare bambine/i e ragazze/i, insegnanti e genitori alla coltivazione in città, indurli a riflettere su consumi consapevoli e a perseguire il senso del buono, del pulito e del giusto, accezioni scelte da Slow Food per definire il significato degli orti urbani scolastic

L’esperienza è collegata al percorso di educazione alimentare “Il menù l’ho fatto io” promosso da Città di Torino, Provincia di Torino, DorS Regione Piemonte, MIUR - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Laboratorio Chimico Camera di Commercio Torino, ASL TO1 - Dipartimento di Prevenzione.

Nel 2014 sono state 62 le scuole che hanno aderito all’iniziativa di cui 17 scuole dell’infanzia, 35 primarie, 9 secondarie di primo grado ed 1 di secondo grado.

CIBO, CITTÀ, CITTADINI
“IL MENÙ L'HO FATTO IO”

“Il menù l'ho fatto io" è un progetto sulla ristorazione scolastica sviluppato per coinvolgere bambini, docenti, famiglie e commissioni mensa in un percorso di educazione alimentare e di consumo consapevole in una dimensione di sostenibilità ambientale.

Il progetto è promosso con la collaborazione di Provincia di Torino, DorS Regione Piemonte, MIUR - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO1.

Il percorso, della durata di un anno scolastico, viene offerto ogni anno ad alcune scuole di Torino che sono invitate ad affrontare secondo diversi punti di vista la mensa scolastica come occasione per riflettere su alcuni temi legati all'alimentazione collettiva:

- il benessere e la prevenzione sanitaria legati ai comportamenti alimentari, anche al fine di prevenire fenomeni in crescita quali l'obesità infantile;
- imparare a riconoscere le proprie esigenze nutrizionali;
- capire come leggere l'etichettatura dei prodotti;
- saper riconoscere e praticare corretti stili di vita;
- conoscere i principi di un consumo consapevole per capire cosa sono le filiere alimentari, i prodotti locali e quale impatto può avere la produzione alimentare sull'ambiente.

Ma l'obiettivo principale del progetto è di fornire ai bambini gli strumenti per conoscere la propria mensa scolastica ed avere la possibilità di partecipare attivamente all'elaborazione del proprio menù, di "essere presi sul serio" in relazione alle proprie scelte alimentari, così come deve essere preso sul serio il cittadino di domani, garantendogli cibo salubre, completo da un punto di vista nutrizionale, buono e a prezzi equi.

Un "menù partecipato" capace di coniugare gli aspetti della salute con quelli ecologici e che contribuisca a migliorare il gradimento dei pasti consumati in tutte le scuole di Torino.

Potenziare la relazione con i nidi e le scuole dell'infanzia

L' integrazione tra i servizi di ITER (laboratori, centri di cultura, ludoteche) e servizi integrativi della Divisione (centri bambini genitori, micronidi), ma anche progettazioni comuni tra laboratori di Iter e scuole dell'infanzia, è continuata anche nel 2014.
L'attività laboratoriale, condotta da Iter all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia, non va intesa come momento aggiuntivo, ma strettamente connessa con la pratica didattica quotidiana che deve riprendere ed approfondire i principi teorici e le indicazioni metodologiche emerse dal confronto tra insegnanti e dal successivo lavoro con i bambini.
Ovviamente la relazione con il sistema nidi e scuola dell'infanzia parte dalla formazione che Iter può e deve dare agli educatori ed insegnanti, nell'ottica di costruzione condivisa di modelli pedagogici innovativi.
Anche nel 2014 si è collaborato per la realizzazione dei lavori delle scuole dell'infanzia esposti ad Artissima.

Costruzione di un modello forte di servizio che preveda un centro propulsore con articolazioni a livello territoriale

Nel 2014 sono entrati a pieno regime i servizi del Ludomattina, presenti nelle diverse circoscrizioni, che consentono ai genitori dei bambini e delle bambine che non fruiscono del nido di disporre di uno spazio educativo in cui condividere esperienze accompagnati dai ludotecari.
L'accorpamento dei Centri bambini e genitori presso le ludoteche e la contestuale realizzazione degli Spazi educativi Territoriali ha riscosso un notevole interesse tra le famiglie.
I dati sottoriportati dimostrano, come a parità di risorse, anzì con una parziale riduzione, si siano in pochi anni

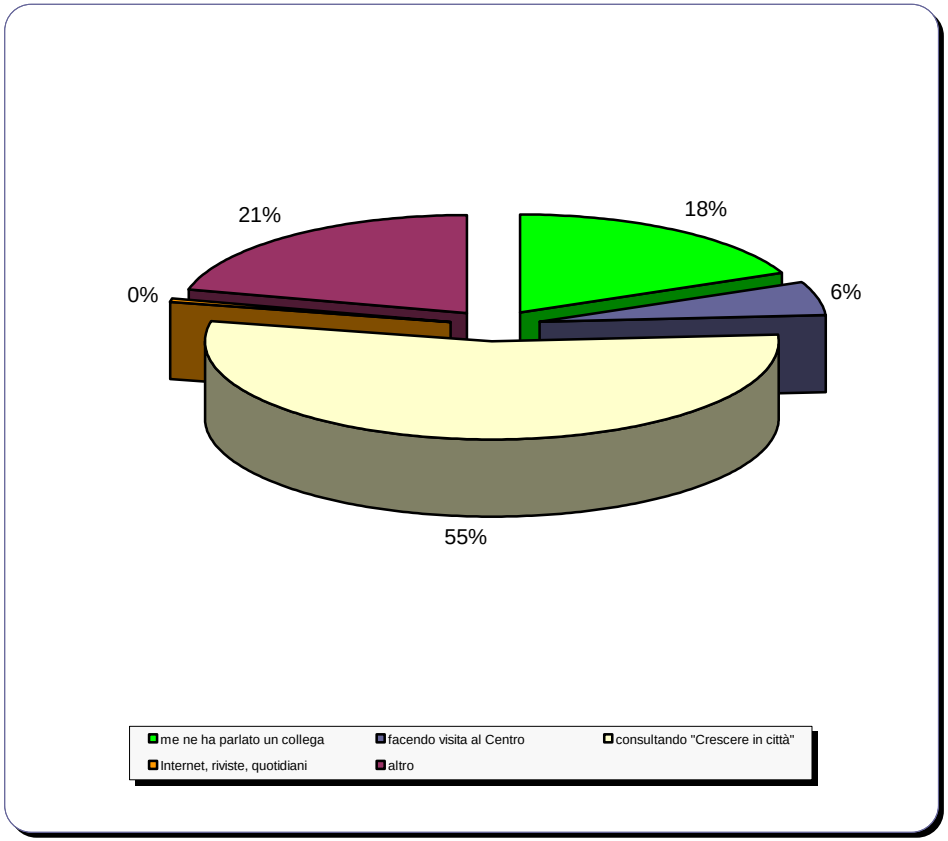
	ANNO 2010		ANNO 2013		ANNO 2014	
	ADULTI	BAMBINI	ADULTI	BAMBINI	ADULTI	BAMBINI
SANGIOCONDO	1855	1853	4279	4336	5242	
SERENDIPITY	846	716	2227	2075	2517	2278
DRAGO VOLANTE	**943**	789	**3824**	3810	3415	3387
AGORA'	0	0	**1304**	1280	2608	2560
ALIOSSI	0	0	**0**	0	143	121
CIRIMELA	0	0	**1039**	1073	1877	1829
L'AQUILONE	**624**	676	**233**	235	2193	2125
TAM TAM	0	0	**189**	186	1048	956
1,2 e 3	0	0	**103**	103	829	825
ROCCAFRANCA	0	0	0	0	2095	1070

Anche il Ludobaby aperto presso la Ludoteca l'Aquilone, che offre la possibilità alle famiglie di lasciare i loro figli per alcune ore al mattino, senza la presenza di adulti di riferimento, dopo un primo momento di incertezza, a seguito della revisione degli orari di apertura, incomincia ad avere un'utenza stabile.
È uno dei tasselli previsti all'interno del SET che è stato avviato in via sperimentale e che servirà come modello per valutare quali siano le reali aspettative delle famiglie nei confronti di questa proposta.

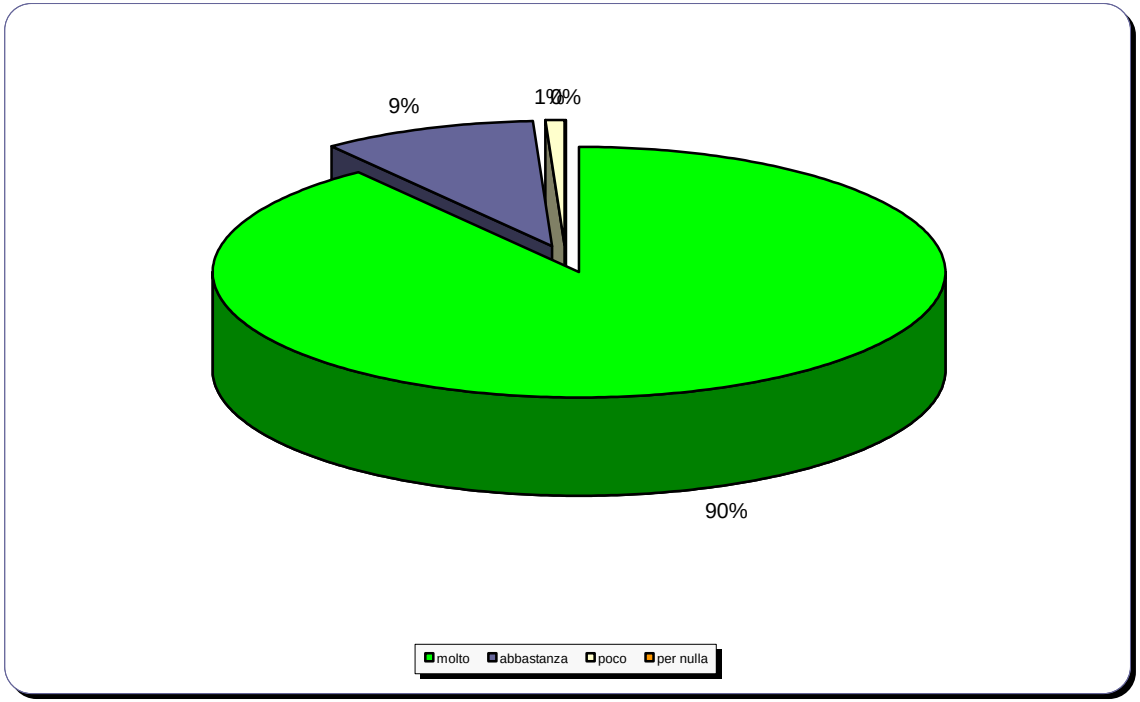
CRESCERE IN CITTÀ 2013/14 ANALISI DEI DATI

	pervenute					evase				
centro di cultura/progetto	**pervenute totale**	**infanzia**	**primaria**	**secondaria I grado**	**altro**	**evase totale**	**infanzia**	**primaria**	**secondaria I grado**	**altro**
Centro di Cultura per la Comunicazione e i Media	200	79	83	38		93	14	29	48	2
Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività	746	357	335	54		281	168	99	14	0
Centro di Cultura per l'Educazione alla Cittadinanza	164	46	89	29		82	1	49	32	0
Centro di Cultura per l'Educazione all'Ambiente e all'Agricoltura "Cascina Falchera"	479	305	170	4		123	20	103 *	3	0
Centro di Cultura per l'Immagine e il Cinema d'Animazione	73	35	32	5	1	53	20	27	5	1
Centro per la Cultura Ludica	60	22	28	10		40	18	22		
Ludoteche	177	116	61			77	23	54		
TOTALE	**1899**	960	798	140	1	**749**	264	280	102	3
SOGGIORNI	**pervenute totale**	**infanzia**	**primaria**	**secondaria I grado**	**altro**	**evase totale**	**infanzia**	**primaria**	**secondaria I grado**	**altro**
Green Hostel "Cascina Falchera"	16	1	15			14	1	12		
Laboratorio Didattico sull'Ambiente Mediterraneo, Loano	127		125		2	76		75		1
Laboratorio Didattico sull'Ambiente, Pracatinat	79	6	27	46		65	4	26	35	
	222	**7**	**167**	**46**	**2**	**155**	**5**	**113**	**35**	**1**

COME È VENUTO A CONOSCENZA DEL PERCORSO



IL GIUDIZIO SUL PERCORSO



ATTIVITA' TEMPO LIBERO
anno scol. 2013/2014 - LUDOTECHE

		Ludoteca Agorà	*LudotecaAvrahKadabra*	*Ludoteca Cirimela*	*LudotecaDragoVolante*	*Ludoteca L'Aquilone*	*Ludoteca SanGiocondo*	*LudotecaSerendipity*		TOTALE
numero gg. Apertura ludodopiccoli		163	0	158	166	130	165	49		
numero gg. Apertura pomeriggi di gioco		0	138	107	112	0	102	138		
partecipanti iniziative del Centro/ludoteca…	0/3 anni	2524	4	1.577	3.352	1.345	4.597	1.320		12.195
	3/6 anni		19	453	2.448		1.153	1.116		5.189
	6/11 anni		1.951	1.574	1.480		671	1.172		6.848
	11/14 anni		179	648	126		103	138		1.194
	oltre i 15		153	337	200		6	76		772
	adulti accompagnatori	2572	189	3.235	5.163	1.385	6.425	4.261		20.658
	totale bambini	2524	2.306	4.589	7.606	1.345	6.530	3.822		26.198
	totale adulti	2572	189	3.235	5.163	1.385	6.425	4.261		20.658
TOTALE		5.096	2.495	7.824	12.769	2.730	12.955	8.083		46.856

ATTIVITA' TEMPO LIBERO
anno scol. 2013/2014 - ARTE E CREATIVITA'

le colonne in verde si riferiscono ai dati relativi alla rassegna teatrointre - nella prima colonna i dati sono relativi alle 11 repliche realizzate con il Contributo di ITER - nella colonna successiva si evidenziano i dati delle rimanenti repliche realizzate presso la Casa del teatro e rivolte alle famiglie.		*laboratorio di lettura Pinocchio*	*laboratorio di lettura Le Masche*	*laboratorio di lettura Villino Caprifoglio*	*laboratorio teatrale A Cavl Teatro*	*laboratorio musicale Il Trillo*	*TOTALE dati laboratori*	*TEATROINTRE - spettacoli realizzati con contributo ITER*	*TEATROINTRE - in collaborazione con FondazioneTRG onlus*	TOTALE dati teatrointre	TOTALE GENERALE
le proposte per le famiglie comprendono un'utenza dai 0 agli 11 anni											
	totale bambini	562	382	476	667	177	2.264	850	9.446	10.296	12560
	totale adulti	403	295	488	505	208	1.899	608	4.710	5.318	7217
TOTALE		965	677	964	1.172	385	4.163	1.458	14.156	23.940	**19777**

UTENZA LUDOMATTINA anno solare 2013

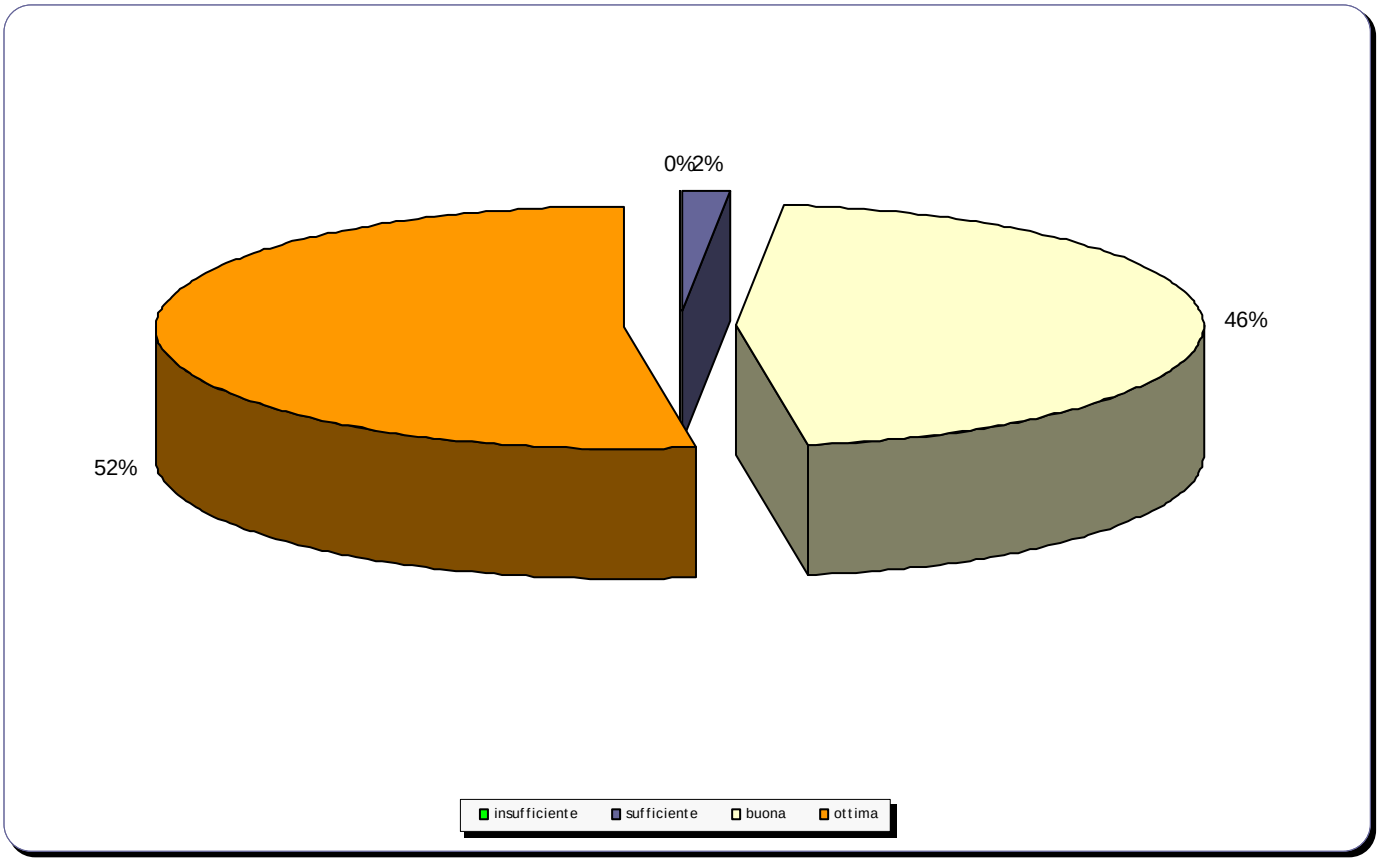
SEDI	SUDDIVISIONE PER ETA' E PER SESSO										TOTALE MASCHI E FEMMINE		VISITATORI ADULTI			TOTALI PRESENZE BAMBINI
	1-3 anni		3-6 anni		6-11 anni		11-14 anni		>15 anni							
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Genitori	Nonni	Altro	
AGORA'	0	5	65	133	50	81	0	0	0	0	**115**	**219**	204	128	11	**334**
CIRIMELA	23	5	178	190	149	118	0	0	0	0	**350**	**313**	336	298	7	**663**
DRAGO VOLANTE	1532	1859	61	56	2	3	0	0	0	0	**1595**	**1918**	1627	1428	428	**3513**
L'AQUILONE											**0**	**0**				**0**
SANGIOCONDO	2189	1528	162	40	2	0	1	0	0	0	**2354**	**1568**	1972	1925	124	**3922**
SERENDIPITY	1142	1111	44	14	5	1	0	0	0	0	**1191**	**1126**	1260	1261	242	**2317**
Totali	4863	4498	267	110	9	4	1	0	0	0	**5140**	**4612**	4859	4614	794	**9752**

ATTIVITA' EDUCATIVE
anno scol. 2013/2014 - CASCINA FALCHERA

		Dal chicco al grappolo	*Cuochi in erba: l'autunno nel piatto*	*E' Natale 7 Dicembre*	*E' Natale 14 Dicembre*	*Cuochi in erba: dolce Natale*	*La befana vien....*	*Cuochi in erba: crackers e grissini*	*Cuovhi in erba: bugie e stelle filanti*	*Teatrino di Carnevale*	*C.S.G. Orti Urbani Scolastici*	TOTALE CASCINA FALCHERA
SABATI IN CASCINA in collaborazione con DOC												**0**
partecipanti	0/3 anni											**0**
	3/6 anni											**0**
	6/11 anni										**25**	**0**
	11/14 anni											**0**
	altro (3/12)	**41**	**61**	**60**	**39**	**46**	**46**	**50**	**50**	**30**		**423**
	totale bambini	**41**	**61**	**60**	**39**	**46**	**46**	**50**	**50**	**30**		**293**
	totale adulti	**55**	**47**	**48**	**28**	**33**	**50**	**44**	**43**	**27**	**40**	**415**
TOTALE		**96**	**108**	**108**	**67**	**79**	**96**	**94**	**93**	**57**	**65**	**863**

Rappresentazione giudizi espressi raccolti da 753 schede consegnate

Qualità del servizio nel suo complesso: quanto ritiene soddisfacente il servizio nel suo complesso



CENTRO DI CULTURA PER L'ARTE E LA CREATIVITÀ

Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività: segreteria e Direzione in via Domodossola 54,

- Laboratorio musicale Il Trillo via Manin 20
- Centro di riciclaggio creativo Remida e laboratori d'arti visive via Ricasoli 15
- Laboratorio di lettura Villino Caprifoglio – vle Medaglie d'oro 88
- Laboratorio di lettura Pinocchio via Parenzo 73
- Laboratorio di lettura Le masche e laboratorio di musica Bimbi suoni –via Balla 13
- Laboratorio teatrale A caval teatro – via Nuoro 20/c
- Laboratorio Elios scultura e letteratura - Centro Studi Teatro Ragazzi "G. R. Morteo" . Via Domodossola 54

Il Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività è lo spazio simbolico, culturale, artistico nel quale affrontare e ampliare tutti i linguaggi legati all'arte: dalla letteratura alla musica, dalle arti visive al teatro.
Il Centro nasce nel 2008 dalla fusione del Centro di Cultura per l'Arte e l'espressività e il Centro di Cultura per l'espressività e la comunicazione 0-6 anni per rispondere al meglio alle esigenze di promuovere un'educazione che valorizzi l'esperienza estetica e creativa, quali elementi fondanti per la "costruzione di intelligenze utili per il mondo futuro ". (H. Gardner)
Al Centro di cultura per l'Arte e la Creatività si è aggiunto nel 2009 il Centro Studi Teatro Ragazzi Gian Renzo Morteo che da più di vent'anni raccoglie le testimonianze sulle attività di animazione teatrale e di teatro per bambini e ragazzi svolte a Torino, in Italia e all'estero. Con la Casa del Teatro ragazzi e giovani organizza le rassegne teatrali per le scuole e le famiglie.
Il Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività ha un ruolo impegnativo in una società dove la scuola ha relegato l' espressività e il processo creativo ad alcune ore settimanali ben definite, per lo più isolati nelle materie minori.
In un contesto "non scolastico", come sono i Laboratori, i bambini e i ragazzi possono avvicinarsi ai vari linguaggi con approcci individuali o collettivi e praticare con livelli diversificati di competenza e di creatività.
In tutte le proposte c'è sempre la grossa componente del fare. Le mani, sono in stretta connessione con il pensare, il sentire, l'immaginare, il prevedere, il conoscere,il capire . Perciò sono mani intelligenti, mani capaci.
I laboratori sono luoghi di ricerca. Si prova, si sperimenta, si "vive" in prima persona l'esperienza. Si scoprono capacità e attitudini che non si pensava di avere, ci si appassiona .
Le attività in laboratorio danno l'opportunità di entrare in relazione con molti materiali diversi, comuni e inusuali, spesso recuperati e riutilizzati come metafore per esprimere pensieri e idee. Immaginare e realizzare, diventano complici della materia che si sta usando.
Il linguaggio visivo, la creatività, il fare, possono essere visti come rottura di una pedagogia tradizionale basata quasi esclusivamente sulla parola.
La curiosità, la tenacia,la voglia di rischiare, possono essere sostenuti od ostacolati in un ambiente educativo. Lo stile educativo diventa allora molto importante e deriva da scelte non casuali, ma pensate e approfondite. Sicuramente l'ambiente può influenzare il processo creativo sostenendo il pensiero divergente e rendendo più espliciti gli aspetti metacognitivi (Cropley).
Nel Centro di Cultura,nella sezione Arte visiva. si lavora molto per avvicinare i ragazzi all'arte contemporanea, per favorire la conoscenza con gli artisti, e con le loro opere, per far loro conoscere i pensieri che l'hanno attraversata, modificata, rivoluzionata. Parliamo con loro di arte gestuale e informale, di readymade, di installazioni e video- arte, di bad painting e body art.
Ci si avvicina agli artisti attraverso le loro opere, ammirandole nei Musei, scoprendole attraverso le riproduzioni, avvicinandosi alle tecniche che hanno utilizzato.
La collaborazione continuativa con il Dipartimento educazione del Castello di Rivoli, Museo d'Arte contemporanea e con la Gam di Torino ci hanno permesso da un lato di sostenere e rendere permanente la formazione del personale educatore che lavora nel Centro di Cultura, dall'altro di

accompagnare i bambini e i ragazzi nei luoghi dove sono custodite le opere più belle e importanti prodotte da adulti e giovani artisti.

L'adesione al progetto nazionale ***Nati per leggere*****,** per diffondere la lettura ad alta voce ai bambini fin dal primo anno di vita, costituisce una premessa importante per affrontare il tema della lettura con i bambini da zero a tre anni e i loro genitori. Gli insegnanti e le famiglie trovano una guida per promuovere la lettura, consigli e strategie, oltre a una vasta scelta bibliografica.Il Centro è capofila, insieme alle Biblioteche civiche e ha promosso la diffusione del progetto nelle Scuole dell'infanzia , nei nidi d'infanzia, nelle Asl, all'Ospedale infantile Regina Margherita,nei Centri per le famiglie.
Storie piccine l'iniziativa di dedicata alla lettura per i più piccoli è giunta alla 9 edizione. Come ogni anno è stata organizzata, insieme alle scuole dell'infanzia , ai nidi, alle biblioteche civiche,al Salone internazionale del l ibro, la settimana dedicata alla lettura ad alta voce.per le famiglie con bambini piccoli. L'iniziativa è organizzata insieme al Comune di Roma - Divisione Biblioteche e ha visto l'adesione di numerosi Enti e Istituzioni di altri Comuni Italiani che hanno organizzato sul loro territorio la settimana dedicata alle letture. Si è creata così una rete di diversi soggetti (Comuni, Biblioteche, singoli nidi d'infanzia) legati fra di loro per l'adesione al Progetto Nazionale Nati per leggere, di cui Torino è capofila.
Il Premio letterario Città di Torino – Crescere con i libri organizzato dal 2004 di concerto con le Biblioteche Civiche Torinesi, in collaborazione con la Divisione Servizi educativi e la Fiera del libro di Torino, è confluito nel **Premio Nazionale Nati per leggere**, diventando una delle cinque sezioni del Premio.
La Città di Torino è capofila del Progetto ed è all'interno del Comitato scientifico del Premio.Ha coinvolto 32 scuole dell'infanzia e gli insegnanti e i bambini, sono nella giuria del pubblico, che ogni anno, insieme al Sistema Bibliotecario di Roma,- Biblioteca dei ragazzi, al Sistema bibliotecario diel Sulcis- Carbonia, alle Biblioteche di Foggia, decretano il l ibro vincitore.
Il Corso Di Formazione per gli Studenti dei Liceo psicopedagogico Berti è stato organizzato da un laboratori di lettura ed ha visto la partecipazione di 27 studenti . I lettori volontari vengono coinvolti nelle manifestazioni cittadine. (Storie piccine, Salone del libro)

Al Salone del libro
Vi hanno partecipato 2300 persone tra adulti e bambini
I LABORATORI DI LETTURA hanno gestito lo stand **Nati per Leggere** in collaborazione con la Regione Piemonte e le biblioteche civiche cittadine all'interno del **Bookstock Village del Salone internazionale del libro** testimoniando l'interesse e la promozione della lettura ai bambini più piccoli. Nello spazio ARENA BOOKSTOCK si è svolta la Cerimonia di premiazione dei vincitori della 4 edizione Premio Nazionale Nati per leggere con la partecipazione dell'Assessore alla Cultura e l'Assessore ai Servizi educativi della Città di Torino .

Il Centro di Cultura ha partecipato al **Festival teatrale Giocateatro** organizzato dalla Casa del Teatro ragazzi ed ha nominato un proprio rappresentante coinvolto nella giuria esaminatrice degli spettacoli partecipanti.
Si è concluso, con la partecipazione attiva dei Laboratori d'arte visiva di Remida il **Progetto Urban 3** promosso dal Laboratorio Città Sostenibile - per la riqualificazione urbana del quartiere Barriera di Milano.
Il **Centro Studi Teatro Ragazzi "G. R. Morteo**" conserva e cataloga, dal 1979, nel proprio Archivio specialistico, i materiali riguardanti: l'animazione teatrale e il teatro per e dei ragazzi. Particolare attenzione è posta ai differenti linguaggi e tecniche teatrali, alla storia del fenomeno dalle origini ai giorni nostri, comprendendo anche un'interessante selezione di copioni.
Il Centro offre un servizio di consulenza, previo appuntamento, rivolto a studenti universitari, insegnanti ed operatori teatrali, al fine di supportare i percorsi di ricerca e studio personali. E' attivo il servizio di prestito.
Nel catalogo generale si possono trovare c.a. 5.000 monografie (studi e saggi critici); 750 video suddivisi in documentazione di produzioni di compagnie italiane e straniere, di attività di animazione teatrale, produzioni del servizio; 390 copioni teatrali, archivio di 30.000 diapositive di spettacoli ed interventi di animazione teatrale, 800 fascicoli contenenti documentazione relativa: a compagnie di teatro ragazzi italiane ed estere corredati di schede, foto e materiali illustrativi, a

musei di teatro, ad iniziative di spettacolo e animazione promosse da enti e istituzioni pubbliche nel settore scolastico.

Il Centro Studi Teatro Ragazzi "G. R. Morteo organizza Il progetto **Teatro gioco nido**, che ha coinvolto 4 asili nido comunali e convenzionati con 26 educatori. Ilo spettacolo scelto per dare avvio al progetto: *Mare di Terra di* Uno teatro è stato presentato ai bambini di 2 e 3 anni e agli educatori dei nidi coinvolti.

Pagine in danza rassegna di danza per le scuole primarie e secondarie di primo grado progettata e organizzata dal Centro, quest'anno si è ispirata al **tema R.evoluzioni,** che ha voluto porre l'accento sul concetto di progressione verso una nuova condizione che ha caratteristiche più avanzate rispetto allo status precedente e che può rappresentare un cambiamento radicale con effetti molto innovativi, non solo in riferimento al processo di crescita e maturazione personale, ma anche sotto l'aspetto culturale e sociale La manifestazione conclusiva, alla Casa del Teatro ragazzi e giovani, con le esibizioni delle classi in due giornate di spettacolo, ha permesso a tutti i partecipanti di mostrare al pubblico l'impegno, il lavoro e il divertimento che li ha accompagnati in questa avventura.
Hanno partecipato al progetto nove scuole di danza, con 24 classi di dodici scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado.

il Centro di riciclaggio creativo Remida
Collegato alla rete dei Remida, che fa capo al Centro di Riciclaggio Creativo di Reggio Emilia ed alla quale aderiscono18 Centri nel mondo, , il progetto Remida rappresenta un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia e di costruire il cambiamento, valorizzando i materiali di scarto e gli oggetti apparentemente senza valore, per promuovere nuove possibilità di comunicazione e creatività in una logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo.
Obbiettivo del Centro è la raccolta e distribuzione di materiali recuperati: carta, cartone, ceramica, plastica, cordami, gomma, legno ecc., che saranno a disposizione di Scuole e Associazioni,per il loro riutilizzo e valorizzazione del loro significato e delle loro qualità intrinseche.
Il Centro si propone di sensibilizzare le giovani generazioni sul tema dei limiti dello sviluppo e della solidarietà possibile tra uomo e ambiente e favorire lo scambio di idee, esperienze e progetti fra le Scuole.
Riciclare oggi , significa diffondere e praticare un **pensiero ecologico** , base di una cultura che sempre più risulta indispensabile per ristabilire un *equilibrio tra consumo e risorse*
Sensibilizzare a questa pratica è possibile e doveroso e, se lo si fa in modo "divertente" e "ludico" può essere anche efficace.
E' questo che il Centro del Riciclaggio Creativo Remida di Torino si propone come obbiettivo generale, scegliendo l'arte come caratterizzazione; la materia, le forme, la creatività, l'estetica, sono elementi intrinsechi per la nascita di un nuovo pensiero base per una **cultura ecologica .**
Il Centro, aperto al pubblico come magazzino per la distribuziione di materiale riciclato, due volte la settimana, organizza corsi di formazione per insegnanti ed educatori in collaborazione con il Dipartimento educazione del Castello di Rivoli – Museo d'arte contemporanea
E' stata organizzata una mostra concorso sul tema del Natale, promossa dall'Associazione Linventa eventi e la Circoscrizione 7 al mercatino natalizio di Borgo Dora. Il tema del Natale è stato declinato dai bambini delle scuole dell'infanzia utilizzando i materiali remidiani. Hanno partecipato al concorso 20 scuole dell'infanzia che hanno prodotto disegni e oggetti tridimensionali. Le opere sono rimanste in mostra presso il mercatino natalizio di Borgo Dora. La premiazione delle opere è avvenuta al Mercatino , con una larga partecipazione di bambini, insegnanti e famiglie. I

CENTRO DI CULTURA PER L'IMMAGINE E IL CINEMA DI ANIMAZIONE.

Il Centro di Cultura per l'Immagine e il Cinema di Animazione è il luogo dove, dai bambini in età di scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola secondaria, si offre la possibilità di sperimentare la costruzione di un prodotto di animazione, a supporto della trasmissione di contenuti e temi di notevole complessità e rilevanza sociale e culturale, di sviluppare le capacità critiche, ma anche e soprattutto di creare situazioni che favoriscano la socializzazione, la cooperazione e lo sviluppo di rapporti interpersonali positivi tra i diversi soggetti coinvolti, bambini e adulti. Il cinema di animazione diventa in tal modo un canale comunicativo, particolarmente affascinante non solo per i più piccoli, attraverso il quale trasmettere valori e codici culturali e offrire opportunità di riflessione su multiculturalità, legalità, cittadinanza, ecologia ecc..
Nell'a.s. 2013-2014 sono stati attivati i percorsi del Crescere in Città e sono state incrementate le co-progettate soprattutto con le scuole del territorio. Nell'ambito del tema dell'educazione di genere sono proseguiti percorsi finalizzati a promuovere un'azione di sensibilizzazione alla cultura e alle tematiche di genere nella scuola primaria. In particolare sono stati realizzati due video su questo tema: l'animazione del racconto *Nei panni di Zaff*, dove con i bambini si è affrontata la ricerca e l'esplorazione della propria identità sessuale ed il rispetto di quella dei compagni e *Sfacce*, dove il tema della dell'educazione di genere è stato approfondito attraverso l'analisi e la reinterpretazione del lavoro di alcuni artisti rispetto al volto femminile, in collaborazione con il Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività.
Nell'ambito della convenzione stipulata con l'Associazione Yepp Italia il Centro ha ospitato dall' 8 al 15 marzo 2014 il workshop internazionale sull'uso etico dei media e la Media Literacy *Digital storytelling for real rights*, organizzato dall'Associazione Videocommunity in collaborazione con l'Associazione Yepp Italia, al quale hanno partecipato circa 50 giovani, di età compresa tra i 15 e i 25 anni, provenienti da Italia, Slovacchia, Polonia, Spagna, Norvegia e Finlandia. In tale occasione il Centro ha messo a disposizione, oltre ai locali, le attrezzature e il proprio personale. È inoltre proseguita la progettazione compartecipata con l'Associazione YEPP Italia e la Fondazione della Comunità di Mirafiori, intorno al *progetto MiraDOC*, per offrire ai ragazzi in età compresa fra i 14 e i 25 anni, l'opportunità di partecipare all'ideazione di brevi documentari biografici e a tema sociale sui personaggi e le storie del quartiere e di essere direttamente coinvolti nella realizzazione degli stessi sia con la tecnica del cinema d'animazione sia con la ripresa dal vero.
Il Centro ha inoltre collaborato con la Fondazione della Comunità di Mirafiori alla realizzazione della rassegna cinematografica estiva *Cinecomedy a Mirafiori* ad ingresso gratuito svoltasi al Parco Colonnetti di via Artom, curata dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema. Ogni serata è stata aperta con la proiezione di un breve corto d'animazione realizzato dal Centro di via Millelire, attinente alla tematica del film in programmazione.
Nell'ambito del Sottodiciotto FilmFestival, è stato organizzato presso il Centro il laboratorio *Magia del cinema di animazione*, rivolto alle classi delle scuole primarie per scoprire il mondo di *Cartoonia* con carta, matite e tanta fantasia. Si è svolta come di consueto la Festa di premiazione dei prodotti audiovisivi delle Scuole realizzati con i Centri di Cultura ITER. Anche quest'anno gli insegnanti del Centro hanno fatto parte della giuria del Concorso Scuole dell'Infanzia e Primarie e delle scuole secondarie di primo grado.

Si segnala infine l'elenco dei premi ricevuti dal Centro di Cultura nel corso dell'anno:

FEMMIN'ARTE
Chiusa di Pesio(Cn) 5 ottobre 2013 1° premio all'EcoFestivalValPesio VI° edizione, categoria: corti di Animazione.

Splendida animazione emozionante e coinvolgente sul tema dell'educazione di genere, utilizzando l'arte con maestria.

E-MOTION
Chiusa di Pesio(Cn) 5 ottobre 2013 3° premio all'EcoFestivalValPesio VI° edizione, categoria: corti di Animazione.
Premio decretato dagli Alunni della Scuola Primaria dell'Istituto di Chiusa di Pesio e Peveragno

SPOT RICICLO N. 2
Milano 20 ottobre 2013 Menzione speciale alla 10° edizione del Concorso Scuola Video Multimedia Italia (Fedic).

GNAM GNAM
Telese Terme (Bn) 4 agosto 2013, menzione speciale all'ArTelesia Festival 2013 VI edizione.
Per il sapiente uso del linguaggio dell'animazione e l'originalità con cui riesce ad avvicinare i più piccoli al mondo del cinema in corto.
Mantova 29 marzo 2014 1° premio al Cine Children per la sezione Scuola Elementare sezione animazione 10° edizione del Concorso CortoXX Municipio RomaXX.
Per l'originalità dell'animazione.

PEZZETTINO
Corti a Ponte 22 maggio 2014 premio Scuole dell' Infanzia nella sezione ragazzi del 7° Festival Internazionale di Cortometraggi "Corti a Ponte".
"Educativo ed accattivante, ha saputo agganciare il messaggio della storia alla tecnica dei "pezzettini" di plastilina, tecnica originale e molto adeguata all'età degli autori".

IL VOLO DEL CALABRONE
Corti a Ponte 22 maggio 2014 premio speciale della giuria – Abilità Diverse al 7° Festival International di cortometraggi "Corti a Ponte".
Perché attraverso concetti molto semplici e accessibili a tutti (quali ad esempio segni di colore sul foglio) è riuscito a rappresentare la sensazione del volo del calabrone e far apprezzare la colonna sonora.

STORIE, VOLTI E…"NOMIS"
Carate Brianza 30 maggio 2014 menzione al Timeline Film Festival edizione 2014.
Come riconoscimento per la qualità del progetto video.

CENTRO DI CULTURA PER LA COMUNICAZIONE E I MEDIA.

La diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ha rapidamente trasformato il modo in cui le persone lavorano, studiano, comunicano. I bambini e i ragazzi di oggi, cresciuti in una società multischermo, abituati fin da piccoli ad utilizzare una grande quantità di dispositivi digitali quali parti integranti della loro identità individuale e sociale, apprendono e gestiscono le informazioni in maniera profondamente diversa rispetto alle generazioni precedenti. Gli strumenti hardware (notebook, tablet, iPod, smartphone) e le numerose piattaforme software del Web 2.0 (i social network come Facebook e Twitter, i blog, You Tube, i wiki) sono mezzi di comunicazione, espressione e creazione condivisa della conoscenza, che hanno generato nuovi stili cognitivi e di apprendimento. Ma la familiarità nell'utilizzo delle tecnologie non significa necessariamente consapevolezza d'uso, né consapevolezza comunicativa. In questo scenario, occuparsi di educazione mediale significa quindi educare non soltanto al senso critico ma soprattutto alla responsabilità, perché i nuovi media sono autoriali e sono utilizzati non solo per navigare o ricevere informazioni, ma anche per produrle e condividerle in rete.

Il Centro di Cultura per la Comunicazione e i Media si è conquistato una sua identità ben precisa per tutte quelle scuole cittadine che sono interessate a lavorare con i bambini e i ragazzi sulla tematica della Comunicazione e dei suoi vari strumenti, ponendosi come interlocutore nella riflessione sulla complessità comunicativa, esplorando attraverso le esperienze di laboratorio le molteplici forme della comunicazione: le lingue comunitarie, le nuove tecnologie, i messaggi televisivi e pubblicitari, il design.
Il Centro anche quest'anno ha incrementato le sue attività attraverso le co-progettazioni con le scuole del territorio cittadino, soprattutto le scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono state inoltre particolarmente implementati e curati quei percorsi che hanno previsto la collaborazione delle sezioni del centro: Torino Lingue, Media Education e Design.
È stato attivato, per il settimo anno consecutivo, un laboratorio realizzato dalle sezioni Media Education e Design, nell'ambito del progetto Provaci ancora Sam, in collaborazione con il Servizio Assistenza Scolastica Scuola dell'Obbligo dei Servizi Educativi e l'associazione ASAI, rivolto a 12 ragazzi di nazionalità diversa che frequentano il Centro Territoriale Permanente Parini. Il progetto, diretto a prevenire la dispersione scolastica e promuovere l'agio e la relazione positiva tra pari, ha condotto alla creazione di materiale video di alta qualità di cui i ragazzi mantengono un ricordo forte di protagonismo e di lavoro cooperativo di gruppo.
La sezione Media Education ha offerto a insegnanti e studenti di due classi di scuola secondaria di secondo grado coinvolte nel progetto *Adotta un monumento* un ciclo di incontri sulla comunicazione multimediale, per accompagnarli nella realizzazione dei video *Il silenzio della storia*, che racconta la storia di Palazzo Carignano, adottato dal Liceo Berti e *Sarò carabiniere*, ambientato nella caserma Cernaia, adottata dall'ITIS Avogadro.
La sezione Torinolingue si configura come un ambiente in cui si propongono percorsi di cultura anglofona e francofona, in un incontro comunicativo che si differenzia per codici culturali e linguistici, attraverso la scoperta di usi, costumi e letteratura, l'acquisizione della consapevolezza delle diverse organizzazioni sociali, di altre ritualità, di altre abitudini alimentari. In tale ambito sono stati incrementati i laboratori con la scuola dell'infanzia, dove alcuni insegnanti del Centro conducono i laboratori all'interno delle scuole.

Nell'ambito di Sottodiciotto FilmFestival, è stato organizzato presso il Centro il laboratorio ***Music Factory,*** rivolto alle scuole secondarie, laboratorio semplice e divertente in cui i ragazzi sperimentano due loro grandi passioni: musica e video.

CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Gli sforzi e le attenzioni di chi si occupa di educazione sono, nel tempo, diventati più impegnativi e onerosi: il Centro si propone come interlocutore culturale ed educativo per facilitare, attraverso l'esperienza condivisa del laboratorio, la riflessione sulle dinamiche sociali e le variabili che ne permeano e definiscono la qualità.

- Affrontare in termini critici e etici le cognizioni e gli apprendimenti che la scuola e la comunità educante costruisce nella quotidianità nell'incontro con i bambini, i ragazzi e i giovani.

- Coniugare la storia di ieri con la storia che si vive oggi; affrontare le variabili di sviluppo con le esigenze reali; utilizzare le proiezioni sui fabbisogni futuri in relazione alle concrete disponibilità del pianeta ancora esistenti; riappropriarsi di una cultura materiale che rende capaci di trovare soluzioni non solo sul piano dell'acquisto, ma anche sul riuso di beni e valori.

- Saper leggere con obiettività cause ed effetti di scelte che si traducono in comportamenti, che da individuali si riverberano sulle collettività.

- Cogliere il senso delle azioni e dell'agire secondo parametri di necessità e benessere condivisi; sentire il peso di un'appartenenza al sistema di cui si è parte integrante sempre e non per semplice opportunità.

- Porsi come interlocutori nella gestione delle interazioni; utilizzare il dialogo per suscitare confronti che trovano soluzioni mirate a pari dignità e opportunità di intenti.

- Ampliare il proprio spazio di conoscenza con una cultura dell'esperienza e dell'incontro con la realtà, avvantaggiata dal sostegno della cultura massmediale e virtuale che si ha a disposizione; intendere il *web* come strumento d'aiuto e non come unico fornitore di informazione.

- Contribuire alla costruzione di basi culturali che connettano e permettano lo sviluppo di vere reti di conoscenza.

Nell'anno in corso il centro ha ampliato i suoi contenuti nell'ambito dell'educazione sostenibile, con percorsi aderenti al progetto Smart School Mobility rivolti alla scuola primaria . L'obiettivo è sensensibilizzare bambini e adulti ad una mobilità sostenibile, favorire autonomia e affrontare la sicurezza stradale. In occasione della giornata della mobilità ha realizzato presso alcuni plessi scolastici animazione di strada che ha coinvolto bambini e famiglie

Il centro ha aderito al progetto "il menù l'ho fatto io" . il progetto vede il coinvolgimento delle insegnanti del centro con esperienze didattiche proposte direttamente nelle scuole di sensibilizzazione sul consumo di prodotti a KM zero e sul significato del consumo consapevole. Al contempo rielaborare il menù scolastico secondo gusti e scelte alimentari dei bambini stessi

Il progetto vede ITER capofila e coordina aspetti di contenuto e organizzazione con compiti di raccordo interistituzionale con Provincia di torino, ASL,camera di commercio e settore ristorazione scolastica nonché il MIUR.

La conclusione del primo anno di attività si è svolta nella giornata del 27 settembre presso la cascina falchera con un evento degustazione a carico delle ditte della ristorazione scolastica dedicata alla qualità dei prodotti e dei menù che si consumano a scuola. L'evento era aperto a tutte le famiglie che frequentano le scuole primarie della città.

Le pari opportunità e l'attenzione all'educazione alle differenze rimane un impegno significativo delle proposte educative del centro è stato ampliato come progetto diffuso sul territorio , continua la collaborazione con il Comune di Nichelino, il servizio LGBT e L'AGEDOe le Famiglie Arcobaleno. Obiettivi specifici sono riflettere sugli stereotipi, cogliere le differenze e i suoi valori,promuovere atteggiamenti flessibili e aperti verso i ruoli di genere.le azioni sono state sia formative che di percorso didattico.

Il centro attraverso i suoi insegnanti ha partecipato al concorso Filmare la Storia, opere presentate da ragazzi da tutta Italia delle classi di scuola primaria e secondaria. Il concorso organizzato dall'archivio nazionale cinematografico della resistenza ha lo scopo di sollecitare la ricerca e l'analisi di testimonianze di protagonisti e di documenti storici per elaborare e trasmettere la memoria degli ultimi cento anni di storia. Gli insegnanti del centro sono stati chiamati a far parte della giuria

CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE – CASCINA FALCHERA

Cascina Falchera è una fattoria urbana, qui i bambini e i ragazzi della città hanno la possibilità di vivere, in un ambiente a loro misura, esperienze negli ambiti delle Coltivazioni, degli Allevamenti e della Trasformazione dei prodotti.
La cascina è un insieme di componenti la cui stretta e necessaria interazione si rivela vivendo gli spazi ed i tempi delle attività e sperimentando i movimenti di materia/e ed energia/e utili per rispondere alle necessità degli esseri viventi (piante, animali, persone) o alle esigenze produttive.
Per chi vive in un ambiente urbanizzato diventa indispensabile compiere esperienze legate alla natura e ai suoi aspetti dinamici, ciclici ed interattivi.

Attraverso l'esperienza diretta si può superare l'atteggiamento di estraneità e passività che contraddistingue troppo spesso le situazioni educative e contrastare la riduzione del rapporto con l'ambiente alla fruizione di messaggi mass-mediali.
Si può imparare ad osservare, stabilire collegamenti tra gli eventi ed interpretare i cambiamenti costruendo un significato del tempo dal punto di vista biologico sociale.
La Cascina Falchera offre la possibilità di affrontare la complessità delle relazioni tra agricoltura e ambiente. I campi, la stalla, gli orti, il frutteto, il pollaio e gli spazi attrezzati per le trasformazioni alimentari propongono un contesto che mira a stimolare la scoperta, consentire l'esperienza e contribuire a sviluppare conoscenze.
I percorsi coinvolgono ambiti significativi e affrontano tematiche atte a sviluppare la riflessione, stimolare il pensiero critico ed indirizzare lo sviluppo cognitivo nell'acquisizione del concetto di unità biologica intesa come relazione fra gli elementi che caratterizzano l'ambiente.
I percorsi caratterizzati da continuità favoriscono il coinvolgimento personale anche dal punto di vista affettivo e comunicativo attivando il senso di appartenenza e di rispetto per l'ambiente.
Vivere in un contesto che permette il contatto con organismi viventi e fenomeni naturali attiva la sensorialità e affina le capacità percettive, promuove interazioni positive e determina sensazioni di benessere.
Il corpo ha un ruolo centrale nelle esperienze, è l'elemento che permette il contatto, la messa alla prova di capacità e la realizzazione di effetti e di risultati quali la coordinazione dei movimenti nello svolgere diverse forme di attività, il controllo della forza fisica, la sperimentazione delle potenzialità e dei limiti della propria fisicità.
Sperimentare nuove azioni, ripeterle in modo autonomo e in condivisione con altri comparando causa ed effetto del proprio agire e del gruppo sensibilizza alla conoscenza del proprio corpo nella spazio e nel tempo e attiva confronti e cooperazione, stabilisce nuove modalità nelle dinamiche interpersonali.
L'esplorazione e la scoperta sensoriale di odori, sensazioni tattili, rumori "nuovi" esprime un contatto reale con l'ambiente e gli organismi che lo abitano, produce nuove curiosità e crea le condizioni per voler approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Il coinvolgimento della persona nella sua totalità trova riscontro nelle " indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.
I principi metodologici che compongono la strategia educativa della Cascina sono quelli della ricerca, dell'esperienza sul campo, dell'educazione scientifica e del lavoro.
I progetti che si attivano comportano operazioni di interconnessione, di separazione e di contestualizzazione
Nell'ambito delle attività, promosse e attivate dalla cascina, si rileva dai dati di partecipazione, l'interesse del mondo della scuola ai temi dell'educazione ambientale e della sostenibilità.
Il soggiorno in struttura permette una continuità di esperienza nella conduzione della cascina, favorisce autonomia e coesione del gruppo classe tra i pari e i docenti che li accompagnano.
Cascina Falchera promuove iniziative rivolte alle famiglie al sabato pomeriggio, avvalendosi della collaborazione della Cooperativa DOC, attraverso gara d'appalto, per favorire la disseminazione di buone pratiche ambientali e stimolare alla condivisione del tempo libero genitori e figli, coinvolgendoli in esperienze all'aria aperta e a contatto con gli animali attraverso la metodologia laboratoriale e ludica.
I sabati alle famiglie attivati sono stati 8 per un totale di 398 bambini e 407 adulti accompagnatori.
Cascina Falchera si propone con continuità anche per questo anno come ristorazione aperta alla cittadinanza con il Ristorante "La Dispensa", gestito a livello imprenditoriale dalla cooperativa D.O.C.
Si tratta di una ristorazione attenta alla stagionalità, all'acquisto delle derrate a filiera corta e ai prodotti locali. La dimensione dell'accoglienza e il rapporto qualità prezzo favoriscono l'accesso alle famiglie e al contempo ad un pubblico più esigente. E' possibile concordare i menù, feste di compleanno, ricorrenze famigliari, battesimi, feste di laurea e matrimoni.
Attualmente il ristorante funziona con apertura venerdì sera, sabato a pranzo e cena e alla domenica per pranzo.
In occasione delle festività natalizie e pasquali la struttura abbina i pasti con l'animazione per i bambini.

In collaborazione con la cooperativa si attivano percorsi educativi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.
La gestione integrata della cascina, consente uno scambio generazionale nella conduzione delle attività arricchente, favorisce occupazione e l'introduzione di nuove pratiche e visioni dei servizi aperti alla cittadinanza. La struttura si rende così più partecipata e vissuta.

In questo anno scolastico si è concluso il progetto biennale "Community School Garden, Orti urbani scolastici e Agro-Housing" promosso dalla Città di Torino con Slow Food Italia, curato dal Laboratorio Città Sostenibile e da Cascina Falchera di ITER, dal Settore Ristorazione della Divisione Servizi Educativi, dall'Ufficio Educazione Ambientale del Settore Verde Gestione e dalla Condotta Slow Food Torino Città.
Un progetto rivolto alle Scuole per la realizzazione di orti scolastici come tramite per promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e ambientale, buone pratiche di agro-housing e favorire la costituzione di una comunità dell'apprendimento.
Un percorso biennale che ha coinvolto classi, insegnanti, comunità scolastiche e quartieri di appartenenza.
le 12 scuole, di cui 2 dell'infanzia e 2 di secondaria di primo grado, che nella prima annualità hanno affrontato, come principale obiettivo la formazione dei 30 insegnanti referenti nel secondo anno hanno iniziato coltivazioni presso le scuole.
Negli incontri gestiti in forma multidisciplinare sono stati trattati i temi dell'introduzione ai concetti della sostenibilità urbana, dell'agro-city e dell'agro-housing, i principi di orticoltura teorici e pratici, l'educazione alimentare, del gusto e le cucine del mondo per concludersi con un approfondimento sulla progettazione didattica.
Cascina Falchera, oltre ad essere stata sede della formazione, si qualifica, nel merito del progetto, quale esempio di possibile coltivazione urbana e di educazione alla sostenibilità. La struttura mette a disposizione oltre il contesto, esperienza professionale e opportunità di sperimentazioni educative.
Il progetto nella sua dimensione di educazione alla sostenibilità, intende stimolare i bambini e i ragazzi alla coltivazione, indurli a riflettere su consumi consapevoli e a perseguire il senso del buono, del pulito e del giusto, accezioni scelte da slow Food per definire il senso degli orti urbani scolastici… A
A Cascina Falchera è possibile coltivare, curare, raccogliere e trasformare i prodotti ma anche riflettere sulle azioni, sulle cause e gli effetti di comportamenti consapevoli o su esercizio di pratiche non sostenibili.
La collaborazione tra i firmatari del protocollo consente un dibattito e uno scambio di esperienze continua che amplia la possibilità di disseminare buone pratiche sostenibili, caratterizzata da: interdisciplinarità, acquisizione di valori, sviluppo del pensiero critico, molteplici metodologie didattiche e decisioni condivise e partecipate.
consumo consapevole
Infine si è partecipato al progetto interistituzionale " il menù l'ho fatto io" che vede in rete progettuale Regione Piemonte, Provincia, Camera di Commercio, la Città di Torino e ITER in sinergia con 10 classi primarie torinesi che partendo da cognizioni di educazione alimentare e riflessioni partecipate con i ragazzi arriverà a scrivere una proposta di menù alla ristorazione scolastica , un menù che accolga e coniughi gusto e corretta alimentazione. Menù che verrà erogato a tutte le scuole. In data 27 settembre si è conclusa la prima annualità del progetto con un evento rivolto alle famiglie di degustazione dei piatti della ristorazione scolastica innovati dalle proposte dei bambini che ha riscontrato una notevole partecipazione e interesse da parte di tutti i convenuti.

CENTRI DI CULTURA PER IL GIOCO

I Centri di Cultura per il Gioco nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 hanno dato continuità all'impegno educativo rivolto al territorio, con proposte programmate le aperture quotidiane alle *famiglie* tutte le mattine con il servizio Ludo-Mattina (bambine/i da 1 a 3 anni accompagnate/i da adulti) e i pomeriggi di gioco aperti all'utenza 3 – 99 anni.
Nei confronti delle *scuole* si è rinnovata l'offerta di proposte attraverso lo strumento del "Crescere in Città", sostenendo in particolare le attività co-progettate, a conferma di una prassi metodologica riconosciuta e condivisa dalle/degli Insegnanti dei Centri di Cultura per il Gioco, attente/i ad accogliere le proposte e le esigenze portate da Insegnati delle Scuole di diverso ordine e grado.
Nella valutazione dell'andamento dell'anno, è necessario tener conto che l'organico del personale assegnato è ancora in carenza, e ha subito l' ulteriore contrazione di 1 unità.
Complessivamente i Centri di Cultura per il Gioco, presenti sul territorio della Città comprendono:
8 ludoteche,

- AGORA' - (circ. 4a) via Fossano 8 -
- ALIOSSI - (circ. 10a) via Millelire 40
- AVRAHKADABRHA (circ. 1a) corso San Maurizio 6
- CIRIMELA (circ. 6a) via Tempia 6
- DRAGO VOLANTE (circ. 7a)corso Cadore 20/8
- L'AQUILONE (circ. 8a) corso Bramante 75
- SANGIOCONDO (circ. 5a) via Luini 195
- SERENDIPITY (circ. 2a) corso Orbassano 264,

1 *CENTRO PER LA CULTURA LUDICA "WALTER FERRAROTTI"* (via Fiesole 15/a)
2 sedi di servizio per il GRUPPO GIOCO IN OSPEDALE, (presso l' Ospedale Infantile Regine Margherita, e l' Ospedale Martini);
a cui si aggiungono altre sedi in relazione a progetti di continuità con Centri bambini genitori della Divisione Servizi Educativi passati in gestione ad ITER: Spazio Bambini Genitori 1,2,3; TAM TAM del gioco; LUDOPICCOLI a ROCCAFRANCA, Mirafleming e Mu.Fant.

Per presentare una corretta analisi dell'andamento dell'anno scolastico 2013-2014, è necessario considerare le criticità strutturali in modo particolare per la ludoteca i AVRAHKADABRHA di corso San Maurizio 6, che è stata dichiarata inagibile per infiltrazioni dal tetto dal giugno 2014, e che a tutt'oggi è chiusa all'utenza.
Conseguentemente è stato necessario prevedere una movimentazione degli Insegnanti, che in alcuni casi hanno svolto i percorsi direttamente nelle Scuole, pur essendo assegnate temporaneamente in servizio presso altre ludoteche. Questo costante sforzo organizzativo interno, dimostra flessibilità e condivisione del progetto educativo da parte del personale, che ha così permesso di offrire un buon servizio all'utenza.
Per consentire una più ampia l'offerta del servizio, anche nel 2014 è stato necessario integrare il Personale comunale con Educatori di Agenzie educative esterne, utilizzando fondi di ITER e risorse ex Legge 285/97.
Sono stati esperiti specifici bandi di gara, (per Ludoteche e per il Gruppo Gioco in Ospedale), utili all'assegnazione di incarichi ad Agenzie educative finalizzate al prolungamento del servizio.

Queste procedure hanno determinato l'individuazione di soggetti esterni (Educazione Progetto, StranaIdea, Terzo Tempo CEMEA,GIOCHIMPARA) inseriti in 7 sedi diverse, (6 ludoteche, e l'OIRM) (vedi tabella a seguire)

Centri di cultura per il Gioco		
estensione servizio gennaio - giugno 2014 SUCCESSIVA ESTENSIONE OTTOBRE 2014 – GENNAIO 2015		
Servizio integrato ITER /altre Agenzie	**LUDOPICCOLI**	**POMERIGGI DI GIOCO**
sede	**mattino**	**pomeriggio**
Agorà	Educazione Progetto (2 ED)	==========
ALIOSSI (concluso un periodo a luglio 2013 e ha ripreso il servizio a gennaio 2014)	CEMEA (3 ED)	CEMEA (3 ED)
Avrahkadabra	Chiusa per inagibilità	Chiusa per inagibilità
Cirimela	Terzo Tempo (2 ED)	Terzo Tempo (3 ED)
Drago Volante	CEMEA (2 ED)	CEMEA (4ED)
L'Aquilone	Strana Idea (2 ED)	Strana Idea (3 ED)
SanGiocondo	Terzo Tempo (2 ED)	Coop. Csei (3 ED)
Serendipity	solo personale ITER	solo personale ITER
OIRM - NPI / BLIOMOUSE	Giochimpara (1 ED)	
Solo Agenzie esterne		
1,2,3, - via Bobbio (APERTO SOLO FINO A MAGGIO 2014)	Edu.Pro. 1 ED	==========
Cascina Roccafranca (SOTENUTO FINO MAGGIO 2014 – RIPRESO A GENNAIO2015)	Edu.Pro. 1 ED	==========
Tam Tam del gioco (APERTO SOLO FINO A MAGGIO 2014)	CEMEA 2 ED	==========

Pur avendo maturato una certa esperienza nella relazione con educatori di agenzie educative esterne resta notevole lo sforzo di sostenere il servizio nei periodi di passaggio, specialmente quando cambia il personale educativo e si rende necessario un periodo di inserimento-adattamento, che richiede al personale di ITER impegno e un maggiore sforzo formativo, necessario per garantire continuità del progetto educativo.

Per consentire una migliore presentazione delle attività svolte, la relazione si sviluppa in paragrafi definiti come segue :

- ***Progetti sperimentali innovativi***, per presentare alcune particolari esperienze che non rientrano nella quotidiana e tradizionale offerta di attività;

Eventi cittadini, per raccontare le manifestazioni in piazze aperte a scuole e famiglie;
Tempi per le Famiglie per presentare sia aperture quotidiane che diverse iniziative territoriali ;
Crescere in città per le attività realizzate con le scuole.
Formazione per raccogliere complessivamente l'impegno formativo di tutti i servizi;
Considerazioni generali, per sottolineare alcuni nodi critici, nell'intenzione di dare continuità a un impegno educativo e gestionale di qualità.

PROGETTI SPERIMENTALI/ INNOVATIVI:

Si è avviato nel 2014 una collaborazione con il **progetto M'ami**, presso il SET di corso Bramante, in stretta relazione con la ludoteca L'Aquilone. Il progetto M'ami promosso dall'ASL1, consente di offrire senza costi aggiuntivi un servizio di sostegno alla genitorialità e di accompagnamento alle neo mamme (con bambine/i al di sotto di un anno). La verifica positiva di questa collaborazione consentirà la definizione di un protocollo specifico con l'ASL1, per stabilirne gli sviluppi e le possibili espansioni anche in altre sedi di SET.

Prosegue fino a dicembre 2014 la collaborazione con **Mu-Fant**,[1] museo laboratorio del Fantastico e della Fantascienza; che ha accolto in visita 15 classi di scuole secondarie di primo grado e 8 classi di scuola secondaria di secondo grado.
Inoltre il Mu-Fant ha allestito e curato 5 mostre tematiche, 2 rassegne di film e proposti eventi di ampio respiro in collaborazione con il Temporary museo (Museo di scienze naturali corso Verona) con il Circolo dei lettori, con la RAI (60 anni di fantascienza in TV) .
Questa esperienza si conclude nel primo trimestre del 2015 in quanto gli spazi del Mu-fant saranno utilizzati per la realizzazione del SET di via Luini, e questo particolare museo sarà trasferito in nuovi spazi assegnati dalla Circoscrizione 5.

Prosegue l'impegno e l'ampliamento degli **In*SEDIA*menti ludici**[2] – che ha consentito di recuperare a nuova funzione più di 100 sedie che sono state trasformate in un istallazioni ludiche divertenti ed innovative. Oggi il progetto prevede una offerta formativa per Insegnanti e anche la diffusione dell'idea in una dimensione nazionale di collaborazione con altre realtà ludiche, condividendo la sfida creativa e la disponibilità all'innovazione. Gli In*SEDIA*menti ludici[3] sono sempre più utilizzati come proposta per le scuole anche nel progetto di *Mobility school* per segnare il territorio e riconoscere i "commercianti amici" sono gli stessi bambini che realizzano le sedie gioco e le dovranno consegnare ai commercianti. Le sedie continuano ad invadere piazze e strade l'inserimento di QR code applicati ad alcune sedie consente di trovarne facilmente le regole, ma non solo anche le curiosità, la storia legata al singolo gioco, e che in prospettiva potrebbe anche raccogliere e mettere a disposizione le varianti del gioco o i punteggi raggiunti in tornei cittadini… e altro ancora!

L'interesse e il carattere innovativo e originale del progetto richiederebbero la definizione di una forma di licenza *Creative Commons*, che consenta di far circolare l'idea e di raccogliere altre adesioni al progetto alimentando la cultura ludica, l'attenzione all'ambiente e valorizzando la creatività di ciascuno.

SUMMER JUNIOR UNIVERSITY

Quattro ludoteche sono state la base di partenza e arrivo di un'esperienza nuova e interessante per ragazzi e ragazze tra i 12 e i 14 anni**.** Che si è svolta nel periodo 30 giugno - 11 luglio 2014. (progetto promosso da Città di Torino, Politecnico, Università di Torino e Laboratorio della curiosità Xkè)
L'esperienza si è svolta presso il *Politecnico*, l'*Università di Torino* e *Xké? Il laboratorio della curiosità* , nei diversi luoghi è stato possibile scoprire il mondo universitario attraverso esperienze di laboratorio, entrando in contatto con una realtà nuova e stimolante. Per una intera settimana, dal

[1] **Il Mu-fant,** situato nell'edificio di via Luini 195, nella periferia nord della città, in spazi contigui alla ludoteca San Giocondo, progettato e curato dall'Associazione IMMAGINA, consolida il suo progetto e si conferma come spazio culturale sia per gli appassionati di ogni età, sia per i ragazzi e i neofiti di questo tema. Ad oggi in Italia non esiste un altro luogo che sia centro espositivo e laboratorio creativo dedicato all'immaginario e alla fantascienza; dato il grande interesse raccolto ci pare importante riflettere su questo particolare aspetto di una cultura popolare ormai radicata e riconosciuta dalla critica ufficiale già dalla fine degli anni '70: raccontandone le evoluzioni con allestimenti e materiali; ospitando mostre ed eventi; ma anche nella dimensione più creativa dei laboratori di trasformazione.

[2] **In*SEDIA*menti ludici**[2] – progetto innovativo nato dalla disponibilità creativa e dalla competenze ludica del personale dei Centri di cultura per il Gioco con l'obiettivo di creare giochi sostenibili realizzati con materiale di recupero, partendo da una vecchia sedia rotta per sottolineare come il rispetto per l'ambiente passa anche attraverso piccoli interventi di recupero come quello di una sedia fuori uso che rinasce come istallazione di gioco. Questo lavoro ha consentito di recuperare a nuova funzione più di 100 sedie che sono state trasformate in un giocattolo divertente ed innovativo.

[3]

lunedì al venerdì, 4 gruppi di ragazze e ragazzi sono stati accompagnati (da 1 insegnante ITER e 7 animatori CEMEA) nelle diverse sedi universitarie e al laboratorio Xchè, dove si sono misurati direttamente, con il supporto e la supervisione di tutor, in diversi campi tecnico-scientifici.
L'esperienza si è rivelata interessante e significativa e sarà ripetuta, tenendo conto delle osservazioni e aggiustamenti proposti durante la verifica.

***Eventi**:*

Nell'arco dell'anno alcuni eventi di dimensione cittadina hanno coinvolto i Centri di Cultura per il gioco - tra questi :

- ***PLAY MODENA** (4 e 6 aprile-) intervento di animazione e promozione degli insediamenti ludici; sono state inserite negli spazi di GioNa, alcune sedie ludiche e materiali informativi ITER, le insegnanti ludotecarie di ITER hanno proposto i giochi ma hanno avuto anche la possibilità di ampliare la conoscenza e lo scambio con altre realtà ludiche, e con le case produttrici di giochi in scatola. L'esperienza è stata una buona occasione per dare visibilità e allo stesso tempo aggiornare il personale educativo.*
- **Giornata Mondiale del Gioco**, (sabato 30 maggio e domenica 1 giugno 2014) è ormai un appuntamento consolidato, che si traduce in una grande festa cittadina in un piazza storica, quest'anno è stata in Piazza Carlo Alberto e piazza Carignano. Questo evento vuole sottolineare il valore del *diritto al gioco* non solo per i bambini ma come occasione di crescita culturale e scambio intergenerazionale per ciascuno, al di là dell' offerta quotidiana, in una dimensione di condivisione con i popoli di tutto il mondo. Quest'anno le giornate di festa sono state due in collaborazione *Torino 2015 Capitale dello sport,* ed è stato importante poter coinvolgere nell'evento anche gli educatori delle Agenzie che stanno collaborando nelle ludoteche. Inoltre erano presenti con noi i giocatori del Coordinamento ludico.
  Quest'anno **la GMG** ha avuto il sostegno economico di due sponsor Explan/ Acqua San Bernardo e 10Eventi / Auchan che con il loro contributo anno reso possibile l'allestimento delle piazze e la copertura delle spese di pulizia e ambulanza.

- ***150 giochi di ieri per domani***, venerdì 30 maggio 2014, una giornata di giochi tradizionali che si è svolta in Piazza Carlo Alberto e piazza Carignano in collaborazione con il MIUR– Piemonte.; nel 2014 l'evento si è inserito nelle iniziative di promozione di *Torino 2015 Capitale dello sport,* ampliando le offerte e sottolineando l'impegno di scambio e confronto tra 32 classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, alcune provenienti da altre province del Piemonte (ASTI/ALESSANDRIA, VERBANIA, CUNEO, NOVARA).
  Un percorso didattico sul gioco e l'organizzazione di spazi ludici che è nato in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'obiettivo resta quello di sostenere l'importanza e le potenzialità dei giochi di movimento della tradizione italiana sia attraverso un programma di formazione dei docenti, ma anche di sperimentazione e gioco con ragazze/i. Inoltre l'intenzione è quella di valorizzare il gioco nelle programmazioni scolastiche: nell'educazione motoria e di socializzazione, sia per facilitare gli apprendimenti attraverso la metodologia del gioco.
  Il progetto prevede un percorso pluriennale, assunto attraverso un protocollo d'intesa tra una rete di soggetti: USR- Piemonte, GioNa (associazione nazionale Città in Gioco) AGA (Associazione Giochi Antichi – Verona) – Iter Centri di Cultura per il Gioco

- **Giornata Mondiale della Mobilità sostenibile** lunedì 20 settembre 2014 – evento collegato all'impegno svolto in stretta collaborazione con il Laboratorio Città Sostenibile, che ha impegnato le ludoteche nell'organizzazione di giochi nelle strade chiuse al traffico di fronte alle scuole, ma la giornata è stata anche l'occasione per sostenere una riflessione più ampia con le famiglie. Siamo stati presenti presso a scuola primaria Alfieri coinvolgendo tutte le classi tra mattina e pomeriggio; e presso la scuola primaria Mazzarello solo nella mattinata.

- **Gioca Torino** (sabato 22 e domenica 23 novembre) è un appuntamento consolidato a cui i Centri di Cultura per il Gioco partecipano da anni sul tema dei giochi in scatola. La presenza al Lingotto (8 Gallery) ha confermato la disponibilità e lo scambio con il gruppo *Coordinamento Ludico*, con cui è costantemente attivo il confronto sulle nuove produzioni editoriali e sullo scambio con gli ideatori di giochi .

- **Settimana giochi di società Hasbro 14 novembre al 21 novembre 2014**
  A Torino, grazie al supporto del Centro per la Cultura Ludica, e con il coinvolgimanta di tutti i Centri di Cultura si è giocato praticamente ovunque, dalle scuole alle ludoteche. Protagonisti indiscussi i giochi di società, che hanno consentito di collezionare ore di gioco per concorrere al titolo di Città del Gioco.
  Nonostante l'impegno profuso ci siamo classificati **all'8°** posto, ma l'importante è partecipare anche perché così facendo abbiamo avviato una collaborazione con la ditta HASBRO che ci ha fornito gratuitamente più di 20 scatole gioco,
  In questa settimana, abbiamo sperimentato e sostenuto **più di 70 proposte estemporanee di gioco, in 55 luoghi** coinvolgendo negozianti, medici, famiglie con appuntamenti estemporanei in orari serali, giocando a scuola con le insegnanti,
  Nella maggioranza di queste occasioni è difficile fare una corretta rilevazione delle presenze, ma dalle verifiche sul campo e dagli incontri di coordinamento svolti, si può tranquillamente affermare che si è rilevata sia un'affluenza significativa di pubblico, (più di 1500 partecipazioni) che una buona qualità nella scelta delle proposte messe in campo.

- ***ORIGAMI 2* UNIVERSI DI CARTA**

In occasione delle seconda mostra Origami, *"Origami – Capitolo 2: Universi di carta"* curata dall'Associazione culturale Yoshin Ryu, si è definita con specifico protocollo una collaborazione con ITER -Centri di cultura per il Gioco.
Origami visto come occasione per riappropriarsi di tempi naturalmente lenti, condivisi tra generazioni e volti alla realizzazione di prodotti/giochi che incrementino la capacità di relazione tra persone di ogni genere oltre che naturalmente fungere da occasione ludico didattica di molte discipline scolastiche. Infatti l'argomento *Origami ben* si presta, per essere trattato sotto vari aspetti luco- educativi nelle ludoteche, nelle classi delle scuole dell'obbligo, con corsi di formazione per insegnanti e naturalmente all'interno della mostra.
Questa collaborazione si è realizzata in tre direzioni:

1) inserimento nel catalogo dell'evento di un capitolo curato da Bruna Pangallo (insegnante ludoteca Cirimela) e Maria Carla Rizzolo (RP) accompagnata dalla partecipazione alla conferenza di approfondimento (11 gennaio 2015)
2) esposizione di oggetti ludici facenti parte della C*ollezione Perempruner* del Centro per la Cultura Ludica "*W. Ferrarotti"* accompagnata da un video di documentazione (storytelling)
3) proposta didattica per le classi che ha consentito, partendo dai contenuti della mostra di approfondire il tema declinandolo nelle diverse discipline.

E' stato possibile portare un'interazione positiva e proficua con le realtà ospedaliere della Città, in particolare con l'Ospedale Infantile Regina Margherita e l'ospedale Martini (già collegati con i progetti di ITER, e in occasione del convegno **"*GIOCARE IN OSPEDALE: OPPORTUNITÀ, DESIDERIO O DIRITTO?"*** sottodescritto, si è realizzato un evento che ha coinvolto tutti i partecipanti nella costruzione di una istallazione "***Il grappolo delle 1000 gru"*** che è stato poi posizionato come buon augurio nei due ospedali.

Il progetto è in corso la verifica e la raccolta dati sarà inserita nella prossima relazione consuntiva.

TEMPI PER LE FAMIGLIE

Oltre agli eventi sopradescritti che sono stati condivisi con le famiglie le proposte educative rivolte a bambine/i, ragazze/i e famiglie hanno interessato tutti i servizi del Gioco seppure con alcune differenti connotazioni.

Le *Ludoteche* hanno confermato l' impegno di offerte per il tempo libero attraverso:

- i *pomeriggi di gioco*, rivolti ad un target di utenti da 3 ai 14 anni, che ha raccolto **414** tessere caleidoscopio con un dato di passaggi pomeridiani pari a più di **20964** bambini e **12959** adulti – (per un tot. di circa 33923 passaggi)
- il *LudoPiccoli* 5 mattinate dedicate ai più piccoli (fino ai 3 anni) con attività specifiche. Nonostante la nuova modalità con la tessera ad ingressi, l'adesione delle famiglie è aumentata rispetto l'anno precedente; questo è il miglior modo di esprimere il gradimento per il servizio offerto; (n° tessere **1127**, presenze **20.642** bambini e 22.031 adulti per un totale 42673 presenze)a cui si sommano 12 tessere ludobaby GIOTTO di corso Bramante;
- le feste di compleanno con il pagamento di una quota sono state 11 al Drago Volante;
- Le feste in ludoteca , sono un'altra specifica offerta per le famiglie, nel 2012/2013 nelle diverse sedi sono state proposte complessivamente 36 feste a tema in ludoteca, rivolte all'utenza libera territoriale, svolte con estensione dell'orario pomeridiano o al sabato.

Il *Centro per la Cultura Ludica*, non avendo le caratteristiche delle ludoteche, nel corso dell'anno ha rivolto il suo impegno alle classi e mantenuto la disponibilità:

- a ricevere le richieste per le visite alle collezioni, preferibilmente nella giornata di venerdì,

- ad accogliere le richieste che arrivano dalle agenzie di territorio, dalla Circoscrizione, o da Associazioni Nazionali. Va detto che per problemi di manutenzione (rifacimento dl contro-soffitti e impianto illuminazione) è rimasto non agibile al pubblico da aprile 2012 a marzo 2014 in questo periodo e attività con le classi si sono svolte presso le scuole.

Il CCL ha curato la preparazione e l'allestimento della ***Mostra itinerante Le Culture in gioco*** *che è stata esposta dal 10 luglio al 1 settembre 2014 in tre Centri Commerciali Auchan (a Torino, a Veneria, a Cuneo) riscuotendo interesse e consenso;*

GRUPPO GIOCO IN OSPEDALE

Un servizio che sviluppa il lavoro nelle Sale gioco in Ospedale che attualmente presenta una grave sofferenza in quanto nel 2013/14 si è ridotto l'organico di 2 unità passando da 9 a 7 insegnanti comunali di Iter: 5 insegnanti nelle sale gioco dell'OIRM e 2 insegnanti nel reparto pediatrico del Martini, e la previsione è di una ulteriore riduzione di 2 unità nel prossimo anno scolastico. *In questo momento è particolarmente significativo l'impegno per realizzare strumenti didattici per migliorare la comunicazione alle famiglie e ai bambini;*

in particolare:

- *2 percorsi di accompagnamento all'intervento chirurgico*: Operazione in Gioco all'Ospedale Infantile Regina Margherita e GiocoOperando presso il Dipartimento Pediatrico dell'Ospedale Martini,
- *l'impegno nella collaborazione con il Reparti di Cardiologia, e Onco-Ematologia (OIRM) e con il Reparto di Otorino-laringoiatria* (Ospedale Martini per l'accompagnamento all'intervento chirurgico per l'Impianto Cocleare).

OIRM - RIEPILOGO DATI 2014

tabella riassuntiva delle attività di accompagnamento alle diverse tipologie di interventi

ONCO EMATOLOGIA	CENTRO TRAPIANTI	CARDIOLOGIA/SALA EMODINAMICA	WEEK	ALTA intensità	MEDIA complessità
42	3	83	1020	73	228
				totale complessivo	1509

Riepilogo dati Bibliomouse 2014

	giorni di apertura	Presenze BAMBINI			PRESTITO		Suddivisione per ETA'			
		lettori	giocatori	computer	libri	DVD	0/3	4/6	7/11	12/16
Totali	262	**2054**	**722**	**108**	**1791**	**170**	**371**	**542**	**732**	**409**

Riepilogo dati ospedale Martini 2014

Tipologie di servizio	degenza	giocooperando	Interventi cocleari
totali	2394	205	13

Resta inoltre l'impegno nei reparti (Nefrologia/Dialisi, Neuropsichiatria, Neurochirurgia) in cui siamo presenti nella gestione delle sale gioco e con proposte di gioco al letto dei bambini (in media 20/25 letti costantemente impegnati) mentre non è stato possibile sostituire la presenza quotidiana in chirurgia.
Presso Bibliomouse (la biblioteca in ospedale dell'OIRM) i bambini che hanno usufruito del servizio (ricoverati o in attesa di esami), hanno potuto avvalersi del prestito di libri e giochi, o partecipare ad attività a tema che, in parte, si sono svolte in collaborazione con il Museo del cinema, con la Scuola Ospedaliera e la Direzione dell'ospedale.

In campo nazionale stiamo collaborando con altre realtà ospedaliere alla nascita del **CISGO (Coordinamento Italiano Specialisti del Gioco in Ospedale)** che raccoglie l'*esigenza di un confronto* tra gli *educatori del gioco* impegnati in attività ludiche in ospedale. Il riferimento si può trovare nel *Play Specialist*, (o *Child life specialist*) una figura professionale già presente in altri Paesi Europei, che definisce un professionista specificatamente preparato per portare avanti attività di gioco, e di preparazione alla degenza ospedaliera di minori (per es. diagnostica o interventi chirurgici) e di mediazione dell'informazione per i bambini e le famiglie in ospedale.
Con questo obiettivo si sta nascendo un organismo di scambio e di coordinamento che aiuti e sostenga lo sforzo che, in diverse realtà ospedaliere italiane, educatori e animatori stanno portando avanti.

CONVEGNO "*GIOCARE IN OSPEDALE: OPPORTUNITÀ, DESIDERIO O DIRITTO?"* per sottolineare i 30 anni di attività del sevizio Gruppo Gioco in Ospedale il 21 novembre 2014
Il convegno è stato l'occasione per promuovere un riflessione e un'analisi intorno al servizio, presentandone i contenuti, le ricerche, le attività anche in relazione ai nuovi bisogni e alle mutate aspettative degli utenti, ma anche allargando il confronto alle altre realtà nazionali.
Questo Convegno è stato anche un momento importante di formazione, per raccogliere e rilanciare una verifica non fine a se stessa, ma propositiva e aperta a sempre nuove collaborazioni e confronti; consapevoli che ogni conquista nel campo dei diritti dei bambini ospedalizzati è un segno tangibile di civiltà e cultura.
Il convegno ha visto la presenza di **19 relatori e 337 partecipanti** tra cui personale medico sanitario dei due ospedali, molti giovani studenti dei corsi di laurea in scienze dell'educazione e infermeria pediatrica, giornalisti, volontari di realtà diverse sul territorio nazionale da Bari a Padova, Piacenza, Reggio Emilia, Firenze, Sulmona.

CRESCERE IN CITTÀ - *Scuole*

Le attività rivolte alle scuole alle scuole si sono sviluppate attraverso 42 proposte di percorsi nel Crescere in Città, che hanno coinvolto 107 classi di scuole di ogni ordine e grado per un totale di 2300 utenti di cui 1594 nelle ludoteche e 706 presso il Centro per la Cultura Ludica.

A queste si aggiungono le attività in co-progettazione: 11 percorsi che hanno coinvolto 23 classi per un totale 563 utenti.

CRESCERE IN CITTÀ *Formazione*

- **Crescere in città adulti**– anche in questo anno scolastico sono stati inserite 5 proposte di formazione sul tema del gioco che hanno coinvolto 71 insegnanti

- **MONTICELLI D'ONGINA 23 /24 gennaio 2014**– stage di aggiornamento-formazione su: *Insediamenti ludici, dalla Sedia con ruota di Du Champ ai Mobiles di Calder* - Idee per centri estivi, ludoteche, biblioteche, ludobus (D'obbligo, o quasi, portarsi una sedia vecchia, destinata alla discarica). Con Bruna Pangallo, Giuliana Gennero animatrici e insegnanti dei Centri per la cultura ludica, Torinosu INSEDIAMENTI LUDICI – corso rivolto a animatori, educatori e insegnanti appassionati, promosso da GioNa - 14 iscritti.

Conclusioni

Questo anno ha visto i Centri di cultura per il Gioco, impegnati nel sostenere non solo il lavoro quotidiano, ma anche significative esperienze culturali, dimostrando apertura verso il confronto. I Gruppi di lavoro promossi dalla direzione hanno portato un significativo contributo alla costante verifica nell'ottica di realizzazione dei SET.

L'attenzione alla nuova apertura del Paguro (ludoteca scientifica) di prossima ultimazione; lo sforzo di ripensare al servizio per i piccoli utenti secondo le esigenze delle famiglie anche in nuovi servizi educativi in cui bambine/i possano sperimentare l'autonomia e la relazione senza la presenza dei genitori sperimentando i LUDO-BABY (Centri di Custodia – per la Regione Piemonte), dimostrano una disponibilità alla costante ri-progettazione del servizio in funzione dei cambiamenti socio-culturali.

Altro impegno significativo è stata la preparazione dei contenuti del Corso formazione professionale per ludotecarie/i. una importante riflessione sul ruolo e la figura dell'educatore in ludoteca , sostenuta dalla Carta delle Ludoteche, ma declinata su un modello di servizio che 30 anni offre un presidio ludico sul territorio cittadino.

Proprio in questa direzione si rivolge l'ultima riflessione: la necessità di dare continuità ai servizi, utilizzando nuove risorse a fronte della costante riduzione dell'organico causato principalmente dai pensionamenti. In particolare la carenza di organico è evidente nel Gruppo gioco in Ospedale dove si rischia non poter continuare un lavoro di eccellenza se non vengono al più presto definite opportunità di integrazione del personale ancora per poco in servizio.

Certo formare nuove forze vuole essere un impegno in questa direzione, ma resta da prevedere e costruire un percorso burocratico –amministrativo che consenta di concretizzare questo obiettivo, valorizzando lo sforzo del momento. E' importante che i tempi siano celeri, perché il rischio è di perdere delle buone professionalità senza aver avuto modo di trasferirne le competenze.

CENTRO PER L'EDUCAZIONE SULL'AMBIENTE MEDITERRANEO CITTÀ DI TORINO LOANO

l soggiorno dedicato all'educazione ambientale e alla sostenibilità, si rivolge alle classi della scuola primaria della Città di Torino e della Regione Piemonte, si realizza presso il Laboratorio Didattico sull'*Ambiente Mediterraneo* "Città di Torino", sito in via Aurelia n. 446 Loano (SV)
Il laboratorio didattico *Ambiente Mediterraneo*, autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione con decreto Prot. n. 7806 del 2/12/86, è attivo da ottobre a giugno, è a carattere residenziale ed articolato in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.
Gli educatori che operano presso il Laboratorio *Ambiente Mediterraneo*, in collaborazione con gli insegnanti titolari delle classi di Torino e del Piemonte, coprogettano e conducono le unità didattiche finalizzate alla conoscenza del territorio del Ponente Ligure.
I percorsi didattici sono articolati in *Unità Didattiche* e *Attività Culturali*.
Le *Unità Didattiche* sono finalizzate all'esperienza diretta della realtà ambientale mediterranea.
Le *Attività Culturali* sono finalizzate alla conoscenza dell'ambiente storico-culturale specifico della Riviera Ligure di Ponente, in particolare del Savonese.
L'itinerario metodologico-didattico, svolto nella settimana di studio, vuole cogliere con il gruppo-classe l'obiettivo generale di realizzare un'esperienza di approccio globale sull'ambiente mediterraneo. In particolare vuole:

- osservare e conoscere i vari fattori climatici, antropologici, faunistici, botanici, ecc., che concorrono a determinare la fisionomia dell'ambiente.
- osservare e conoscere come l'ecosistema ed i fattori che lo compongono non siano fatti statici, ma mutino e ristrutturino nel tempo le loro relazioni.
- analizzare come l'uomo percepisce l'ambiente che lo circonda e ne entra in relazione.
- Promuovere nuovi atteggiamenti e competenze di uso ecompatibile e sostenibile della risorsa ambiente.
- Sperimentare la propria autonomia e la condivisione di spazio, tempo e opportunità con il gruppo.

Gli stimoli offerti dall'équipe del Laboratorio in ogni singola unità didattica sono modulatI e graduati di complessità in relazione all'età di riferimento, al periodo stagionale , in stretta realazione con i contenuti delle indicazioni ministeriali.

Al laboratorio sono pervenute 101 domande di cui 81 da scuole torinesi e 20 dal territorio regionale, si sono soddisfatte 81 richieste di cui 66 torinesi e 15 della regione.
Nel periodo estivo si sono attivati 4 turni di estate ragazzi per un totale di 227 partecipanti. Questa iniziativa è stata importante perché, nell'estate 2012, la struttura restò chiusa a causa di mancanza di risorse sufficienti a garantire il soggiorno.
L'estate 2014 si è resa possibile anche grazie ad una collaborazione avviata con l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo che ha sostenuto parte della spesa totale sia come contributo e sia come quote di partecipazione corrisposte per posti allo stesso riservati.
.

CENTRO PER L'EDUCAZIONE SULL'AMBIENTE MEDITERRANEO CITTÀ DI TORINO LOANO

l soggiorno dedicato all'educazione ambientale e alla sostenibilità, si rivolge alle classi della scuola primaria della Città di Torino e della Regione Piemonte, si realizza presso il Laboratorio Didattico sull'*Ambiente Mediterraneo* "Città di Torino", sito in via Aurelia n. 446 Loano (SV)
Il laboratorio didattico *Ambiente Mediterraneo*, autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione con decreto Prot. n. 7806 del 2/12/86, è attivo da ottobre a giugno, è a carattere residenziale ed articolato in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Gli educatori che operano presso il Laboratorio *Ambiente Mediterraneo*, in collaborazione con gli insegnanti titolari delle classi di Torino e del Piemonte, coprogettano e conducono le unità didattiche finalizzate alla conoscenza del territorio del Ponente Ligure.
I percorsi didattici sono articolati in *Unità Didattiche* e *Attività Culturali*.
Le *Unità Didattiche* sono finalizzate all'esperienza diretta della realtà ambientale mediterranea.
Le *Attività Culturali* sono finalizzate alla conoscenza dell'ambiente storico-culturale specifico della Riviera Ligure di Ponente, in particolare del Savonese.
L'itinerario metodologico-didattico, svolto nella settimana di studio, vuole cogliere con il gruppo-classe l'obiettivo generale di realizzare un'esperienza di approccio globale sull'ambiente mediterraneo. In particolare vuole:

- osservare e conoscere i vari fattori climatici, antropologici, faunistici, botanici, ecc., che concorrono a determinare la fisionomia dell'ambiente.
- osservare e conoscere come l'ecosistema ed i fattori che lo compongono non siano fatti statici, ma mutino e ristrutturino nel tempo le loro relazioni.
- analizzare come l'uomo percepisce l'ambiente che lo circonda e ne entra in relazione.
- Promuovere nuovi atteggiamenti e competenze di uso ecompatibile e sostenibile della risorsa ambiente.
- Sperimentare la propria autonomia e la condivisione di spazio, tempo e opportunità con il gruppo.

Gli stimoli offerti dall'équipe del Laboratorio in ogni singola unità didattica sono modulatI e graduati di complessità in relazione all'età di riferimento, al periodo stagionale , in stretta realazione con i contenuti delle indicazioni ministeriali.

Presso il laboratorio didattico nell'anno scolastico 2013 si sono attivate 24 settimane di soggiorno..
Al laboratorio sono pervenute 127 domande di cui 94 da scuole torinesi e 33 dal territorio regionale, si sono soddisfatte 57 richieste di cui 38 torinesi e 19 della regione.
Nel periodo estivo si sono attivati 4 turni di estate ragazzi per un totale di 206 partecipanti. Questa iniziativa è stata importante perché, nell'estate 2012, la struttura restò chiusa a causa di mancanza di risorse sufficienti a garantire il soggiorno.
L'estate 2013 è stata possibile grazie ad una collaborazione avviata con l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo che ha sostenuto circa il 73% della spesa totale sia come contributo e sia come quote di partecipazione corrisposte per posti allo stesso riservati.

SOGGIONO DIDATTICO PRACATINAT

Il Laboratorio di Pracatinat propone stages educativi che siano di supporto alla scuola per perseguire le proprie finalità educative e formative, affrontando le problematiche che derivano dai profondi e rapidi mutamenti della nostra società e che ciascun insegnante, quotidianamente, si trova a dover affrontare in classe, con i propri bambini.
Negli stages si accompagnano i bambini ed i ragazzi ad attrezzarsi per stare meglio come persone e come società nel presente e nel futuro, salvaguardando gli ambienti di vita.
Le finalità sono elevate, i problemi da affrontare estremamente complessi e sicuramente non risolvibili in brevi stages. Ma qualcosa si può fare, come stupire ed emozionare un po' i bambini ed i ragazzi che frequentano Pracatinat producendo apprendimenti importanti per la loro vita.
Uno stages a Pracatinat è l'occasione per comprendere meglio le relazioni che ciascuno intrattiene con la comunità di amici o di compagni, con i luoghi della socialità, con l'ambiente di vita, per ascoltare con più attenzione i bisogni individuali e collettivi in una società che offre una pluralità di esperienze e modelli di riferimento e che incrementa frammentazione e confusione. Dallo stage ci aspettiamo che i bambini e i ragazzi, per esempio, sviluppino una maggiore cura delle relazioni

con i compagni e con gli insegnanti o degli spazi di vita comuni, oppure che riescano a valorizzarsi reciprocamente, a vedere le azioni che ciascuno può realizzare insieme agli altri per cercare di migliorare le condizioni di vita, affrontando problemi comuni e condivisi.

Il Laboratorio è riconosciuto da:

- Ministero dell'Ambiente
- Ministero della Pubblica Istruzione

opera in rapporto collaborativo con:

- Regione Piemonte
- Comune di Torino ed altri Enti locali
- Provincia di Torino
- CE.SE.DI (Centro Servizi Didattici) della Provincia di Torin

Il Laboratorio didattico di Pracatinat collabora con ITER in forza di una convenzione che individua la fornitura di servizi residenziali realizzati presso il complesso di Pracatinat che prevedono attività educative nel campo della sostenibilità che siano di supporto alla scuola per perseguire le proprie finalità educative e formative, affrontando le problematiche che derivano dai profondi e rapidi mutamenti della nostra società e che ciascun insegnante, quotidianamente, si trova a dover affrontare in classe, con i propri bambini.
Nel 2013 sono pervente 79 richieste di soggiorno di cui evase 65 per una spesa complessiva di 240.000,00 Euro.

LABORATORIO CITTÀ SOSTENIBILE

stituito nel **1999** a seguito di due atti formali:
1990 la sottoscrizione della **Carta delle Città Educative**
1997 l'adesione al Piano d'Azione del Ministero dell'Ambiente
Dall'aprile del 2010 opera all'interno di **ITER** - Istituzione Torinese per l'Educazione Responsabile

Il Laboratorio opera per:
- promuovere l'idea della **città** come **"luogo di tutti"**
- sviluppare una **cultura urbana della sostenibilità** in favore di una migliore qualità della vita
- considerare i **"soggetti deboli"** come misura della **sostenibilità sociale** di una città e considerarli i come **parametro** di riferimento **per la qualità** delle scelte di **trasformazione urbana**

La programmazione del 2013 si è indirizzata suo seguenti ambiti:

URBAN 3 Barriera di Milano (PISU - Programma Integrato di Sviluppo Urbano)

Coinvolgimento del sistema scolastico locale nel progetto di riqualificazione su Barriera di Milano. Le Scuole svilupperanno un percorso che prevede la lettura dell'ambiente urbano, conoscenza dei processi di trasformazione in atto, attività di progettazione partecipata del cortile scolastico, del suo primo intorno e delle aree verdi inserite nel programma Urban3, il coinvolgimento nella costruzione del progetto "cortili aperti", la partecipazione a momenti di confronto sul progetto generale di riqualificazione urbana.

Le scuole coinvolte, con diverse modalità di partecipazione, sono:

- *Scuola Elementare Perotti succursale d'Acquisto, via Tollegno 83*
- *Scuola Media succ. Viotti, via Tollegno 83*

- *Scuola Materna Statale A. d'Anzio e Nido Leoncavallo via Leoncavallo 6*
- *Scuola Elementare Gabelli, via Santhià 25*
- *Scuola Media Viotti, via Santhià 25*
- *Scuola Materna Principessa di Piemonte, via Paisiello 1*
- *Scuola Elementare Gabelli succ. Pestalozzi, via Banfo 32*
- *Scuola Elementare Deledda D.D. Ilaria Alpi, via Bologna 77*

Le attività promosse sono inserite in un piano di offerta più ampio proposto alle scuole di Barriera di Milano per il triennio 2011-2014 dai Centri di Cultura di ITER e sviluppato attraverso il metodo della co-progettazione.

Progetto Unitario Cortili Scolastici

Attività tecniche di supporto al Settore Edilizia Scolastica previste all'interno del percorso di realizzazione dei cortili scolastici.

Lotto 5 – progettazione preliminare):

Le scuole coinvolte sono:

- *Primaria Sclarandi - via Baltimora 171*
- *Materna comunale Brunella, nido comunale Anatroccolo, Primaria Gobetti - E/10 via Romita 19*
- *ICS Cena succ. primaria Abbadia di Stura, Materna E/16 - via Anglesio 17*
- *Secondaria Vian - via Stampini 25*
- *ICS King primaria King 3 – corso Francia 377*

Urban 3 – progettazione definitiva:

Progetto definitivo.

Le scuole coinvolte sono state:

- *Scuola Elementare Perotti e Scuola Media succ. Viotti, via Tollegno 83*
- *Scuola Elementare Gabelli e Scuola Media Viotti, via Santhià 25*
- *Scuola Materna Principessa di Piemonte, via Paisiello 1*
- *Scuola Elementare Deledda D.D. Ilaria Alpi, via Bologna 77*

Cortili Aperti

Prima annualità del progetto di apertura ad uso pubblico di alcuni cortili scolastici riqualificati

"Smart School Mobility"

Prima edizione del progetto con 22 Scuole (18 Primarie e 4 Sec.I grado)

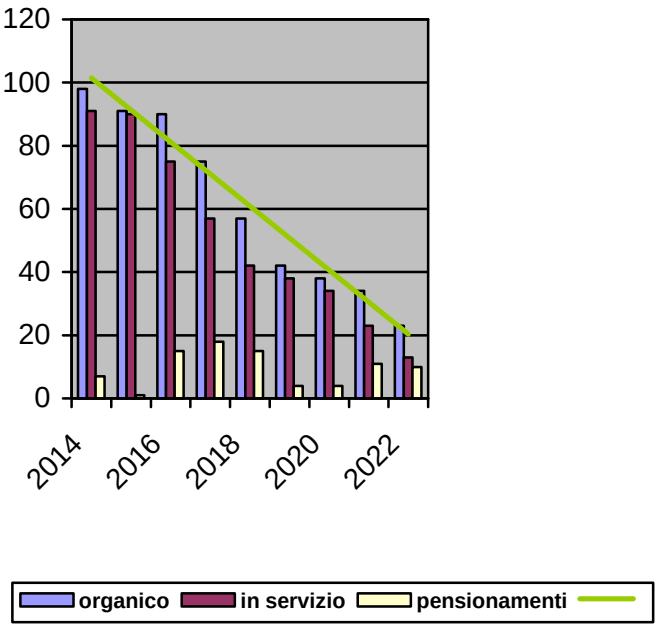
"Community School Garden"

Chiusura del primo ciclo con attività di formazione degli insegnanti in collaborazione on Slow Food:

CONSIDERAZIONI FINALI

Le considerazioni finali non possono che ripetere quanto già evidenziato nella relazione consuntiva 2013 e nelle relazione previsionale 2014.
La criticità maggiore che l'Istituzione deve affrontare riguardano sia le risorse di personale sia le risorse finanziarie a disposizione.
Rispetto al primo punto il grafico illustra chiaramente le uscite del personale educativo che si avranno nei prossimi anni con un incremento notevole a partire dal 2016 fino al 2018.

Anno	Organico	Personale in servizio	Pensionamenti
2014	98	91	7
2015	91	90	1
2016	90	75	15
2017	75	57	18
2018	57	42	15
2019	42	38	4
2020	38	34	4
2021	34	23	11
2022	23	13	10



Anche per il personale amministrativo si rileva una diminuzione rilevante, lo stesso dicasi per il personale ausiliario.
Nel 2014 non è stato possibile, per mancanza di risorse economiche, l'inserimento di studenti e studentesse universitarie presso i Centri di Cultura per 200 ore all'anno, nonostante sia stata sottoscritta apposita convenzione, al fine di sopperire ad alcune mancanze di organico presso i laboratori
In questo contesto diventa importante che sia garantita la possibilità per il personale educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia parzialmente inidoneo di trasferirsi ad Iter, a seguito di apposito bando: Nel 2014 sono state trasferite quattro unità.

Si conferma che, nonostante queste azioni, non è possibile fronteggiare la situazione di criticità senza intervenire sull'intero assetto dell'Istituzione.
Su queste basi, il Consiglio di amministrazione di ITER ha deliberato, nel maggio 2012, un piano di riordino generale che pende atto che le attività di ITER si inseriscono all'interno del sistema educativo torinese che si caratterizza come sistema integrato e territoriale. Sistema integrato in quanto la collaborazione tra soggetti istituzionali si configura, sempre più, come lo strumento più idoneo alla promozione delle attività educative e culturali ed alla valorizzazione delle offerte formative. Territoriale poiché l'identità del servizio si costruisce nel confronto con le aspettative delle forze sociali presenti a livello cittadino e circoscrizionale.
La realizzazione della Casa delle bambine e dei bambini e degli Spazi Educativi Territoriali va in questa direzione e consente.
Nel 2014 si è avviato un confronto partecipato con il personale educativo dell'Istituzione sulle prospettive dei servizi di ITER per i prossimi anni.
La consultazione ha previsto un lavoro comune in un clima di apertura, collaborazione e solidarietà, che si è posto come priorità individuare spunti e direzioni possibili per una nuova programmazione, che affronti gli aspetti cruciali del servizio:

- gli attuali contenuti sono adeguati alle nuove caratteristiche della domanda di servizio e degli obiettivi delle scuole e delle famiglie?
- quale ruolo deve ricoprire l'insegnante di ITER nel momento in cui non tutte le attività saranno gestite direttamente ?
- quali elementi caratterizzanti la qualità del servizio e quali linguaggi possiamo condividere ed integrare tra le diversi agenzie interessate a percorsi educativi per le scuole e le famiglie?
- come si può cooperare, pur con ruoli distinti, con le Istituzioni culturali cittadine, per garantire servizi?
- quali strumenti possiamo garantire perché non vadano disperse le competenze presenti all'interno dei Centri di Cultura?

Il lavoro dei gruppi è terminato verso la fine dell'anno e proseguirà con ulteriori riflessioni anche nel 2015.

Nel 2014 è stato previsto dalla Città un trasferimento ad ITER di Euro 307.500,00 che comprende il trasferimento che ITER deve dare alla Società consortile Pracatinat per i servizi resi in forza della convenzione in essere per un importo di Euro 240.000,00 e il trasferimento per i servizi resi alla Direzione Ambiente per un importo di Euro 7.500,00.
Da ciò deriva che per le attività correnti dei Centri di Cultura e Ludoteche è stato previsto un finanziamento di Euro 60.000,00, a fronte di questo finanziamento Iter a trasferito alla Città un importo di Euro 88.000,00 corrispondente agli avanzi di amministrazione degli esercizi 2012 e 2013.
Le risorse trasferite con i fondi della Legge 285/97 sono state indirizzate a progettualità specifiche legate alle attività del Gruppo gioco in ospedale, dei SET, del Laboratorio Città Sostenibile e l'apertura dei cortili scolastici.
Anche per queste risorse si è registrata una riduzione del 22% dovuta alla contrazione dei fondi da parte dello Stato.

IL RENDICONTO 2014

Il Rendiconto di ITER per il 2014, chiude in pareggio.
Il trasferimento della Divisione Servizi Educativi è stato di € 307.500,00 di cui € 240.000,00 per la quota consortile di Pracatinat ed € 7.500,00 per un progetto della Città Sostenibile sull'ambiente.

Entrate

Nel 2014 le ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO III) sono state di € 1.253.952,63 originate dai proventi derivanti dalle quote di partecipazione alle attività dei centri di cultura, laboratori ambientali e soggiorni estivi ed invernali e dai contributi erogati dalla Compagnia di San Paolo, l'Ufficio Pio Compagnia di San Paolo e della Fondazione Cassa di Risparmio . Le ENTRATE da conferimenti pubblici (TITOLO II) ammontano ad € 588.286,00 che finanziano le funzioni delegate ad ITER della legge 285/97 come il progetto "Cortili scolastici" , Il Laboratorio Città sostenibile, Gruppo Gioco in Ospedale e Ludopiccoli e sono comprensive del trasferimento della Città di cui al punto precedente.

Spese

Attività educative € 729.672,27

Si confermano le attività educative storiche dell'Istituzione, in buona parte comprese nel Crescere in Città e per la programmazione rivolta ad incrementare le opportunità per le famiglie durante il tempo libero, soprattutto nelle ludoteche, essendo le attività per le famiglie presso la Cascina Falchera già inserite nel bando di gestione integrata e l'estensione dell'orario delle ludoteche già finanziate.
Si sono confermate le proposte di danza, rivolte alle scuole dell'obbligo, all'interno del progetto speciale "Pagine in danza"

Formazione € 8.070,48

Così come per gli anni precedenti, anche per l'anno 2014 la formazione del personale educativo ha rivestito un particolare interesse all'interno della programmazione generale.

La formazione è stata attivata a livello trasversale per tutti gli operatori sui temi della differenza maschile e femminile, teatro-nido e sulla progettazione per la formazione professionale.
L'individuazione dei percorsi è il risultato del lavoro svolto dal gruppo di progettazione sulla formazione di cui fanno parte sia responsabili pedagogici sia insegnanti.
A fronte della formazione acquisita con risorse economiche, sono stati strutturati altri momenti formativi che non hanno richiesto finanziamenti sul tema dell'arte in Piemonte e delle nuove tecnologie.

Soggiorni € 251.942,75

La spessa per i soggiorni è stata quasi interamente destinata alla partecipazione della Città al Consorzio Pracatinat per un importo di Euro 240.000,00. La restante parte ha sostenuto le spese per i soggiorni presso Cascina Falchera.

Pulizia e sorveglianza edifici € 206.504,36

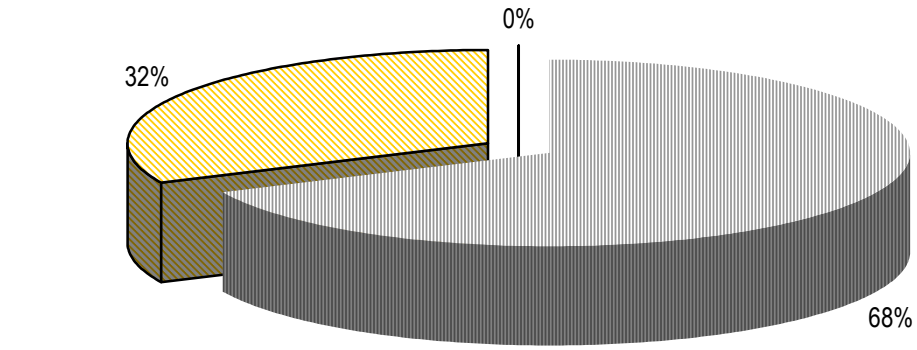
Questa voce di spesa non comprende il servizio di pulizia di Cascina Falchera rientrante nell'attività didattica

Compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione € 800,00

ITER recepisce la conversione in legge del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 che all'art.6 comma 2 stabilisce che la partecipazione agli organi colleggiali , anche di amministrazione, di enti che ricevono contributi derivanti da finanze pubbliche può dare luogo al rimborso spese ed eventualmente ad un gettone di presenza non superiore a 30 euro per seduta giornaliera.
Con circolare del 8 novembre 2010 la Città di Torino ha fornito indicazioni in merito all'applicazione della suddetta norma che è stata confermata, anche, dal parere espresso in data 23 dicembre 2010 dalla Corte dei Conti per la Lombardia che ha dichiarato applicabili i principi dell'art. 6 D.L. 78/2010 anche per le Istituzioni comunali ex art.114 tuel.
Pertanto, poiché il Regolamento costitutivo di Iter prevede, all'art. 5 comma 9, la corresponsione di un gettone di presenza, si stabilisce che detto gettone sia quantificato in 30 euro per seduta giornaliera.

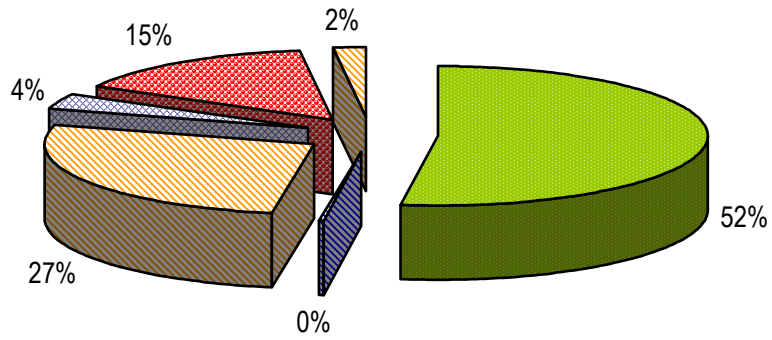
Rappresentazione grafica dei valori di bilancio

ENTRATE
€ 1.842.238,63



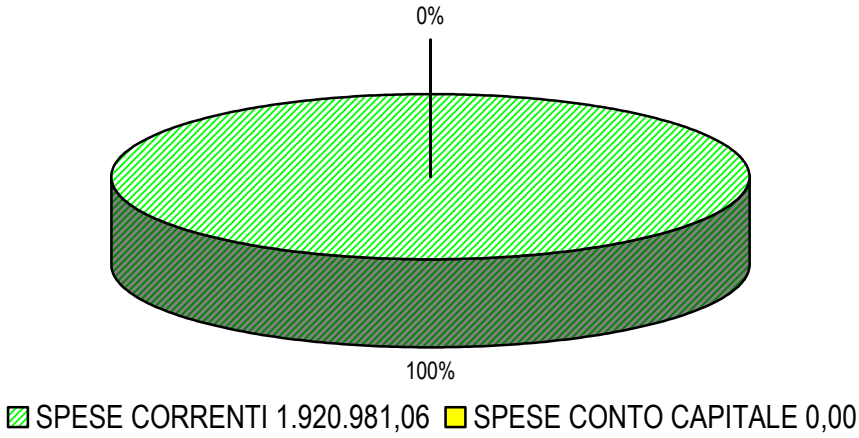
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 1.253.952,63 ENTRATE DA CONFERIMENTI E CONTRIBUTI 588.286,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
€ 1.253.952,63

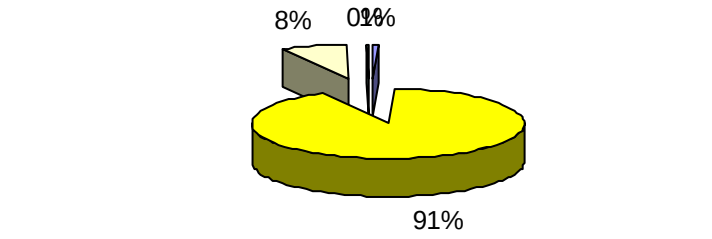


CONFERIMENTI DA TERZI 654.415,35
FORMAZIONE 2.928,00
PROVENTI DA ATTIVITA' DIDATTICHE 338.911,01
PROVENTI VARI 46.244,55
SCAMBI E SOGGIORNI 187.043,72
TRASPORTI e ASSICURAZIONI 24.410,00

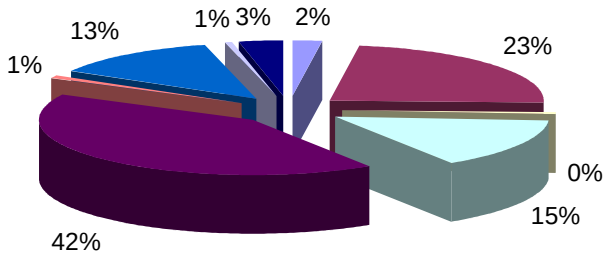
SPESE
€ 1.920.981,06



SPESE CORRENTI
€ 1.920.981,06



SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI
€ 1.754.021,06



- TRASPORTI E ASSICURAZIONI 41.230,00
- SPESE DI FUNZIONAMENTO 407948,74
- FORMAZIONE 8.070,48
- SERVIZI LEGGE 285/97 260.000,00
- ATTIVITA' EDUCATIVE 729.672,27
- PROGETTO PRO-LITE 15.000,00
- COGLI L'ESTATE 222017,18
- COMUNICAZIONE MOSTRE E MANIFESTAZIONI 10.082,39
- PROGETTAZIONE S.E.T. 60.000,00